Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Sabato, 29 marzo — Numero 74

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio o nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorreno dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 1461 col quale viene approvato l'annesso regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri* — R. decreto *n. 1468 col quale viene determinato il numero dei posti di ruolo dei capi Istituto e degli insegnanti dei licei e ginnasi per l'anno scolastico 1912-1913* — R. decreto *n. 204 col quale vengono stabilite delle indennità speciali ad alcuni personali addetti al corpo di occupazione d'oltremare* — R. decreto *n. 221 col quale viene modificato il regolamento 16 agosto 1909, n. 615, per l'esecuzione della legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui manicomii e sugli alienati* — R. decreto *n. 226 col quale viene disposto che il personale della R. marina cessi di essere considerato sul piede di guerra a decorrere dal 18 ottobre 1912* — RR. decreti *nn. 224 e 225 riflettenti: Approvazione di ruoli organici di scuole tecniche governative* — Ministero delle finanze: *Disposizioni nel personale dipendente — Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto* — Ministeri del tesoro e della guerra: *Disposizioni nei personali dipendenti* — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Dalla Libia — Cronaca artistica — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1461 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio tecnico dei tabacchi;
Sentito il Ministero del tesoro;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il « Regolamento per il personale e i servizi delle Manifatture dei tabacchi e Magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri » annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per il personale e i servizi delle Manifatture dei tabacchi e dei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri

TITOLO I.

Delle Manifatture dei tabacchi
e dei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri

CAPITOLO UNICO.

Art. 1.

Le Manifatture dei tabacchi provvedono alla lavorazione del tabacco, quale monopolio dello Stato, e compiono altri incarichi inerenti alla funzione principale di loro istituto.

Art. 2.

I Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri provvedono al ricevimento, alla custodia, alla conservazione dei tabacchi greggi esteri ed alla loro somministrazione alle Manifatture.

Art. 3.

Le Manifatture possono anche funzionare:

a) da Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri;

b) da Uffici di deposito e di vendita dei prodotti del monopolio.

La gestione amministrativa e contabile inerente a tali funzioni è tenuta separata da quella di Manifattura, ed è regolata dalle norme in vigore per gli Uffici suddetti.

Art. 4.

Le Manifatture e i Magazzini si istituiscono e si sopprimono con decreto Reale, su conforme parere del Consiglio tecnico dei tabacchi, e sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 5.

Le Manifatture e i Magazzini dipendono direttamente dalla Direzione generale delle privative.

Ad essa rimettono i rendiconti di gestione ai sensi e per gli effetti della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 6.

In ogni Manifattura e Magazzino funziona una Commissione permanente per trattare in conferenza gli affari di maggiore importanza che interessano il servizio.

TITOLO II.

Ordinamento del personale

—

CAPITOLO I.

Disposizioni generali.

Art. 7.

Il personale nelle Manifatture dei tabacchi e nei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri si compone:

1° del direttore;

2° di personale tecnico:

direttivo: Capi tecnici - Ufficiali tecnici - Volontari tecnici;

esecutivo: Macchinisti - Aiutanti tecnici - Capi di officina meccanica - Capi laboratorio;

di sorveglianza: Aiutanti capi laboratorio - Maestre;

3° di personale amministrativo:

direttivo: Commissari ai riscontri - Commissari amministrativi;

esecutivo: Economi cassieri - Ufficiali amministrativi - Volontari amministrativi;

4° di personale di scrittura: Scrivane;

5° di personale di custodia: Portinai visitatori - Inservienti;

6° di personale di lavoro.

Art. 8.

Il personale di lavoro è disciplinato da apposite norme non comprese nel presente regolamento.

Art. 9.

La prima nomina ad ufficiale tecnico od amministrativo, a macchinista, a capo di officina meccanica, ad aiutante capo laboratorio e a scrivana è preceduta da un periodo di esperimento durante il quale è corrisposta un' indennità determinata dal ministro delle finanze in misura non superiore ai nove decimi dello stipendio iniziale.

Chi in detto periodo non dia prova di attitudine, operosità, buona condotta e al termine dell'esperimento non abbia superato l'esame prescritto, è licenziato, o restituito al posto che occupava prima, se appartenente al personale dell'Amministrazione delle privative.

Art. 10.

Per essere dichiarato vincitore di un concorso od ottenere la idoneità, è necessario conseguire in ciascuna prova scritta, come in ogni prova pratica e nel complesso di quelle orali, almeno i sei decimi dei punti disponibili.

Per ciascuna prova scritta sono assegnate dal decreto Ministeriale che bandisce l'esame, non meno di cinque e non più di otto ore consecutive; le orali si limitano in complesso a non più di un'ora per ogni candidato.

La durata per le altre prove è stabilita dalla Commissione esaminatrice.

Ciascun esaminatore dispone di dieci punti rispettivamente per ogni prova scritta, per ogni prova pratica e per il complesso delle prove orali di ciascun candidato.

Art. 11.

Le Commissioni esaminatrici sono nominate con decreto Ministeriale, salvo le eccezioni di cui agli articoli 45 e 58; quelle di vigilanza con disposizione del direttore generale delle privative.

Un funzionario di grado non inferiore a segretario o commissario amministrativo, all'uopo designato, esercita le attribuzioni di segretario.

La Commissione esaminatrice prepara, per ciascuna prova scritta, due temi che dal presidente sono immediatamente consegnati al direttore generale.

Il direttore generale rimette al presidente della Commissione esaminatrice od a quello della Commissione di vigilanza i temi da svolgersi, firmati e chiusi in tanti pieghi quanti sono i giorni di esame, con l'indicazione del giorno per cui ciascun tema deve servire.

In seduta d'esame e nell'ora prestabilita, i detti pieghi vengono aperti dal presidente della Commissione esaminatrice o di vigilanza, alla presenza dei candidati.

Art. 12.

Al personale dell'Amministrazione delle privative che partecipi ad esami indetti a termini del presente regolamento, è rimborsato il prezzo del viaggio dal luogo di residenza alla sede degli esami e viceversa.

Art. 13.

La nomina definitiva del personale è fatta per decreto Reale, ad eccezione di quella del personale di sorveglianza, di scrittura e di custodia, cui si provvede con decreto Ministeriale.

Art. 14.

Ogni anno, non più tardi del 31 dicembre, si compilano, su schema approvato dalla Direzione generale, le note informative degli impiegati in ordine alle seguenti notizie:

a) capacità intellettuale ed attitudine generica e specifica;

b) operosità;

c) diligenza;

d) disciplina;

e) condotta morale;

f) stato fisico.

Vengono altresì assegnati, in decimi, i punti di merito al personale esecutivo (tecnico ed amministrativo), a quello di sorveglianza, di scrittura e di custodia, distintamente per: attitudine dell'impiegato alle funzioni del grado che occupa; operosità; condotta in servizio, tenendo conto in questa ultima votazione anche della diligenza e disciplina.

La compilazione delle note informative è fatta:

dal direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico, per i direttori:

dai direttori; per i funzionari che per istituto partecipano alle conferenze;

dalla Commissione permanente, per gli altri impiegati.

L'assegnazione dei punti di merito è fatta dalla Commissione permanente.

Il foglio delle note informative e dei punti di merito, si trasmette alla Direzione generale entro i primi venti giorni di gennaio.

Le notizie relative alla operosità, diligenza, disciplina e condotta morale, sono comunicate agli interessati dai direttori, prima che i fogli informativi vengano trasmessi alla Direzione generale.

Art. 15.

Le promozioni di grado che non si conseguono per esame son fatte per merito a scelta fra gli impiegati del grado e della classe precedente, salvo l'eccezione di cui al comma 1° dell'art. 20, per i direttori di Manifattura.

Quelle di classe hanno luogo per anzianità congiunta ad idoneità, diligenza e buona condotta.

Art. 16.

L'impiegato con funzioni di un grado superiore, ha l'autorità, le facoltà e i doveri inerenti a quel grado.

Art. 17.

I trasferimenti del personale sono disposti dal direttore generale delle privative.

L'immissione in servizio dei direttori è fatta da un funzionario superiore delegato dal direttore generale delle privative.

Art. 18.

I direttori, i commissari ai riscontri e gli economi cassieri devono prestare una cauzione ragguagliata ad una annualità dello stipendio minimo del grado rispettivo, a garanzia delle funzioni che esercitano, anche in dipendenza dei servizi di cui all'art. 3.

È in facoltà della Direzione generale di esonerarli dall'obbligo della cauzione, quando siano permanentemente investiti di funzioni diverse da quelle di loro istituto che non implichino la qualità di agente dell'Amministrazione, a termine della contabilità generale dello Stato.

È fatto obbligo della cauzione, nella misura stabilita dal presente articolo, anche a coloro i quali pur non avendone il grado effettivo esercitino le funzioni di direttore, commissario ai riscontri o di economo cassiere da almeno sei mesi.

Art. 19.

La cauzione può essere prestata anche per mezzo di terze persone, mediante deposito, alla Cassa depositi e prestiti, di numerario, di cartelle di rendita al portatore, di buoni del tesoro a lunga scadenza, oppure con vincolo su certificati nominativi di rendita.

La cauzione deve essere completa prima che l'impiegato assuma l'esercizio delle funzioni.

In via eccezionale può essere accordata una proroga fino a sei mesi, scaduta la quale l'impiegato senza la cauzione completa riprende il posto che aveva prima della nomina o della promozione.

CAPITOLO II.

Ammissioni, nomine e promozioni.

Direttore.

Art. 20.

La promozione a direttore di Manifattura è fatta per merito a scelta fra i capi tecnici di qualunque classe.

La promozione a direttore di Magazzino di deposito tabacchi greggi esteri è fatta per merito a scelta:

a) fra i commissari ai riscontri;

b) eccezionalmente fra i capi tecnici.

Personale tecnico direttivo.

Capo tecnico.

Art. 21.

La promozione a capo tecnico è fatta per merito a scelta fra gli ufficiali tecnici

Ufficiale tecnico.

Art. 22.

Ad ufficiale tecnico sono nominati i volontari tecnici per ordine di concorso di ammissione in base alla graduatoria risultante dalla somma dei punti riportati nell'esame di concorso ed in quello di promozione.

Art. 23.

Per essere ammessi all'esame di promozione, i volontari tecnici devono riportare durante l'esperimento, la dichiarazione di idoneità per attitudine specifica, operosità e condotta.

L'esame consta di due prove scritte sulle materie comprese nell'annessa tabella *A*.

Art. 24.

La Commissione esaminatrice è composta:

a) del vice direttore generale tecnico delle privative, che la presiede;

b) del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture;

c) di un funzionario amministrativo delle privative di grado non inferiore ad ispettore superiore o direttore capo di divisione;

d) di due funzionari tecnici delle Manifatture di grado non inferiore a capo tecnico.

Volontario tecnico.

Art. 25.

La nomina a volontario tecnico è fatta in seguito ad esame di concorso, al quale sono ammessi coloro che, oltre a soddisfare alle condizioni generali prescritte per gli impiegati civili, abbiano la laurea di ingegnere industriale.

Per un determinato numero di posti, può aprirsi un concorso a volontario tecnico fra coloro che abbiano la laurea di ingegnere civile, oppure fra i laureati in chimica che comprovino di aver frequentato, almeno per un anno e con profitto, un laboratorio chimico di pubblico istituto.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti debbono inoltre:

a) comprovare di non aver superato l'età di anni ventotto;

b) sottostare ad una visita medica che ne accerti la sana, regolare ed idonea costituzione fisica.

Il programma dell'esame ed il termine per la presentazione delle domande e dei documenti sono stabiliti nell'avviso di concorso. Detto termine deve essere non minore di due mesi dalla pubblicazione del relativo decreto.

Il volontariato ha la durata non minore di un anno.

Art. 26.

L'esame consta di due prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi opportuno, i concorrenti dichiarati idonei possono essere sottoposti a prove orali.

Oltre ai punti di cui all'art. 10, la Commissione può disporre di dieci punti in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante dagli esami speciali sostenuti nelle scuole, dagli altri studi compiuti, da lavori eseguiti, dalla pratica fatta nell'esercizio professionale e dalla conoscenza dimostrata nelle lingue estere.

Art. 27.

La Commissione esaminatrice è composta:

a) di tre professori di scuola di applicazione per gli ingegneri o di Istituto tecnico superiore, uno dei quali la presiede;

b) del vice direttore generale tecnico delle privative;

c) del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture.

Personale tecnico esecutivo.

Macchinista e capo di officina meccanica.

Art. 28.

La nomina a macchinista ed a capo di officina meccanica è fatta in seguito ad esame di concorso.

Gli aspiranti che non appartengono al personale delle Manifatture, oltre a soddisfare alle condizioni generali prescritte per gli impiegati civili, debbono sottostare ad una visita medica, che ne accerti la sana, regolare e idonea costituzione fisica.

Art. 29.

Agli esami di concorso a macchinista sono ammessi i capi di officina meccanica che abbiano:

a) prestato servizio in tale grado per non meno di cinque anni incluso il periodo di esperimento;

b) conseguito nell'ultimo triennio non meno di otto decimi rispettivamente in attitudine, operosità e condotta.

L'esame consta di una prova scritta, una orale, una pratica ed una grafica, sulle materie comprese nell'annessa tabella *B*.

Art. 30.

Possono pure essere indetti concorsi a macchinista fra:

a) coloro che abbiano il diploma di capo officina conseguito nelle scuole industriali di grado medio dello Stato, o la licenza da Istituti industriali o nautici, purchè di età non superiore ai trenta anni e comprovino di aver diretto almeno per cinque anni un'officina meccanica o un reparto;

b) i macchinisti della R. marina che in tale qualità abbiano prestato servizio per non meno di cinque anni, purchè di età non superiore ai trenta anni.

Il programma dell'esame e il termine per la presentazione delle domande e dei documenti sono stabiliti nell'avviso di concorso. Detto termine deve essere non minore di due mesi dalla pubblicazione del relativo decreto.

Art. 31.

Sono ammessi agli esami di capo di officina meccanica:

a) gli artieri meccanici designati per speciale attitudine dalle Manifatture, che in tale categoria siano in servizio da non meno di cinque anni, incluso il periodo di esperimento; non abbiano superato i quaranta anni di età, e posseggano la licenza tecnica o altro diploma di studi equipollenti;

b) coloro che abbiano il diploma di capo officina conseguito nelle scuole industriali di grado medio dello Stato, o la licenza da Istituti industriali o nautici, purchè di età non superiore ai trenta anni, e comprovino di aver prestato buon servizio per non meno di due anni in una officina meccanica.

Il programma dell'esame e il termine per la presentazione delle domande e dei documenti sono stabiliti nell'avviso di concorso. Detto termine deve essere non minore di due mesi dalla pubblicazione del relativo decreto.

Art. 32.

Per i concorsi prescritti all'art. 28, le Commissioni esaminatrici sono composte:

a) del vice direttore generale tecnico delle privative o del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture, che le presiede;

b) di due professori di scuola industriale o nautica;

c) di due funzionari tecnici delle Manifatture di grado non inferiore a capo tecnico.

Oltre ai punti di cui all'art. 10, la Commissione può disporre di dieci punti in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante da documenti di pratica professionale.

Art. 33.

La nomina dei vincitori dei concorsi a macchinista di cui all'art. 30 ed a capo di officina meccanica è resa definitiva dopo un anno di lodevole servizio prestato ai sensi dell'art. 9.

Aiutante tecnico.

Art. 34.

La nomina ad aiutante tecnico è fatta per esame di concorso fra i capi laboratorio che abbiano:

a) prestato servizio in tale qualità per non meno di cinque anni;

b) conseguito nell'ultimo triennio una media non inferiore a otto decimi rispettivamente in attitudine, operosità e condotta.

Art. 35.

L'esame consta di due prove scritte sulle materie comprese nell'annessa tabella *C*.

È in facoltà della Commissione esaminatrice di sottoporre i candidati che abbiano superato gli esami scritti, ad una prova orale e ad una pratica.

Oltre ai punti di cui all'art. 10, la Commissione può disporre di dieci punti in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante da studi su materie di lavorazioni.

Art. 36.

La Commissione esaminatrice è composta:

a) del vice direttore generale tecnico delle privative o del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture, che la presiede;

b) di un funzionario amministrativo delle privative di grado non inferiore ad ispettore o capo sezione;

c) di tre funzionari tecnici delle Manifatture di grado non inferiore a capo tecnico.

Capo laboratorio

Art. 37.

La nomina a capo laboratorio è fatta fra gli aiutanti capi laboratorio:

a) per 3|4 dei posti disponibili, in seguito ad esame di concorso;

b) per 1|4, a scelta, seguendo l'ordine di anzianità.

Agli esami di concorso sono ammessi anche i portinai visitatori e gli inservienti forniti del titolo di studio richiesto per i concorsi ad aiutante capo laboratorio.

Art. 38.

Agli esami di concorso a capo laboratorio sono ammessi gli aiutanti capi laboratorio, i portinai visitatori e gli inservienti che abbiano:

a) prestato cinque anni di effettivo servizio nei gradi rispettivi, incluso il periodo di esperimento;

b) conseguito nell'ultimo triennio una media non inferiore a otto decimi rispettivamente in operosità e condotta e siano stati dichiarati ammissibili all'esame, per attitudine alle funzioni del grado a cui aspirano.

L'esame consta di due prove scritte sulle materie comprese nell'annessa tabella *D*, ma la Commissione può sottoporre i candidati che le abbiano superate, anche ad una prova orale.

Art. 39.

La Commissione esaminatrice è composta:

a) del vice direttore generale tecnico delle privative o del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture, che la presiede;

b) di un funzionario amministrativo delle privative di grado non inferiore ad ispettore o capo sezione;

c) di un funzionario tecnico delle Manifatture di grado non inferiore a capo tecnico.

Art. 40.

Le nomine a scelta sono fatte fra gli aiutanti capi laboratorio che abbiano:

a) prestato non meno di quindici anni di servizio effettivo nel grado;

b) esercitato con lode le proprie funzioni, riportando nell'ultimo quinquennio una media non inferiore a otto decimi rispettivamente in operosità e condotta;

c) dato prova di speciale attitudine alle funzioni del grado a cui aspirano.

Personale tecnico di sorveglianza.

Aiutante capo laboratorio.

Art. 41.

Gli aiutanti capi laboratorio sono assunti:

a) a scelta fra gli operai ed artieri delle Manifatture;

b) per esame di concorso.

Art. 42.

La scelta è fatta dalla Direzione generale, su proposta deliberata in conferenza, fra gli operai e artieri di ottima condotta:

a) con non meno di cinque anni di servizio effettivo, incluso il periodo di esperimento;

b) che non abbiano superato i trentacinque anni di età.

Il servizio di cui sopra è ridotto a tre anni per gli operai provvisti del titolo di studio prescritto dall'art. 44.

I prescelti sono sottoposti ad un esperimento non inferiore a trecento giorni di lavoro effettivo, durante il quale percepiscono un supplemento di paga fino a raggiungere in complesso l'assegno degli aiutanti capi laboratorio per concorso.

La nomina ad aiutante capo laboratorio deve essere preceduta da deliberazione in conferenza che accerti la sufficiente istruzione e l'attitudine per condurre un laboratorio, e decorre dal primo del mese successivo a quello in cui i prescelti hanno compiuto l'esperimento con esito favorevole.

Art. 43.

Gli aiutanti capi laboratorio provenienti dagli operai e dagli artieri, possono essere autorizzati dalla Direzione generale a frequentare il corso teorico-pratico di cui all'art. 46.

Art. 44.

Il concorso ad aiutante capo laboratorio è indetto, per un numero determinato di posti, in ciascuna Manifattura.

Gli aspiranti, oltre a soddisfare alle condizioni generali prescritte per gli impiegati civili devono:

a) comprovare di non aver superato l'età di anni venti;

b) possedere la licenza tecnica o ginnasiale, oppure di scuola commerciale, o di arti e mestieri, equipollente alla licenza di scuola tecnica;

c) sottostare ad una visita medica presso la Manifattura, che ne accerti la sana, regolare ed idonea costituzione fisica.

Art. 45.

Il programma dell'esame ed il termine per la presentazione delle domande e dei documenti sono stabiliti nell'avviso di concorso.

Detto termine deve essere non minore di venti giorni dalla pubblicazione del relativo decreto.

L'esame ha luogo presso la Manifattura in cui i posti sono vacanti, e consta di due prove scritte.

La Commissione esaminatrice è nominata con disposizione del direttore generale delle privative.

Art. 46.

I vincitori del concorso sono sottoposti ad un esperimento non inferiore a trecento giorni di lavoro effettivo, durante il quale assistono ad un corso teorico pratico di scienza applicata al tabacco.

Quando il corso segue fuori della residenza normale è rimborsato il prezzo del viaggio, ed è corrisposto un soprassoldo da stabilirsi dalla Direzione generale, in misura non eccedente l'indennità minima per le missioni degli impiegati dello Stato.

Al termine del corso, chi abbia dato prova di operosità e buona condotta, è sottoposto ad un esame di idoneità.

I dichiarati idonei sono nominati aiutanti capi laboratorio dal primo del mese successivo a quello in cui hanno compiuto l'esperimento.

Maestra.

Art. 47.

La nomina a maestra è fatta a scelta, dalla Direzione generale su proposta deliberata in conferenza, fra le operaie più esperte nelle lavorazioni, preferibilmente fra quelle che abbiano disimpegnato attribuzioni di istruttrici, verificatrici e controllatrici.

Per ottenere la nomina occorre:

a) essere di specchiata moralità e condotta;

b) avere sufficiente istruzione;

c) contare un servizio effettivo non minore di cinque anni;

d) essere adatta al posto per condizioni fisiche.

Personale amministrativo direttivo.

Commissario ai riscontri.

Art. 48.

La promozione a commissario ai riscontri è fatta per merito a scelta fra i commissari amministrativi.

Commissario amministrativo.

Art. 49.

La nomina a commissario amministrativo è fatta in seguito ad esame di concorso fra gli ufficiali amministrativi con non meno di cinque anni di servizio effettivo, compreso il volontariato, e gli economi cassieri.

I concorrenti devono aver conseguito nell'ultimo triennio una media non inferiore a otto decimi rispettivamente in attitudine, operosità e condotta.

L'esame consta di tre prove scritte ed una orale sulle materie comprese nell'annessa tabella *E*.

Art. 50.

La Commissione esaminatrice è composta:

a) del vice direttore generale tecnico delle privative, che la presiede;

b) del direttore capo dell'Ufficio centrale tecnico per le Manifatture;

c) di tre funzionari amministrativi delle privative di grado non inferiore a ispettore o capo sezione.

Personale amministrativo esecutivo.

Economo cassiere.

Art. 51.

La nomina ad economo cassiere è fatta a scelta, su proposta delle Direzioni delle Manifatture deliberata in conferenza, fra gli aiutanti tecnici e gli ufficiali amministrativi di prima classe ed eccezionalmente di seconda classe, in difetto dei primi, che:

a) contino non meno di cinque anni di servizio nel rispettivo grado;

b) abbiano conseguito nell'ultimo triennio una media non inferiore a otto decimi rispettivamente in attitudine, operosità e condotta.

Art. 77.

In caso di trasferimento o di definitiva cessazione dalle funzioni, deve fare al funzionario che lo sostituisce, integrale consegna dell'opificio, dei tabacchi, di tutti gli articoli e materiali, degli atti di ufficio, dei fondi a disposizione, di quelli anticipati e del denaro esistente in cassa.

Ha pure l'obbligo di rendere i conti giudiziali della propria gestione, secondo le norme della contabilità generale dello Stato.

Quando, per qualsiasi motivo, non adempia in tutto o in parte alle suddette formalità nel termine stabilito dall'Amministrazione, vi si provvede in sua vece e per di lui conto con funzionario delegato dalla Direzione generale.

Art. 78.

La consegna si esegue sotto la responsabilità del funzionario ricevente, e può effettuarsi sia sommariamente, sia con particolari verificazioni quando si reputino necessarie per assicurarsi della corrispondenza fra lo stato di fatto e le risultanze delle scritture

Delle operazioni eseguite è redatto processo verbale in tre esemplari, per uso rispettivamente di chi cessa dalle funzioni, della Manifattura e della Direzione generale.

Art. 79.

Il direttore di Magazzino di deposito tabacchi greggi esteri, ha nel Magazzino a cui è preposto, attribuzioni, facoltà e doveri pari a quelli del direttore di Manifattura.

In caso di assenza o d'impedimento, ne assume le funzioni il commissario ai riscontri.

Personale tecnico direttivo.

Capo tecnico.

Art. 80.

Il capo tecnico dirige e sorveglia le fabbricazioni dei tabacchi e i servizi che vi hanno attinenza; cura l'esatto eseguimento delle disposizioni date dal direttore e delle deliberazioni prese in conferenza, e propone quanto reputa necessario o utile ai servizi ed al personale che da lui dipendono.

Art. 81.

Visita ogni giorno i laboratori, verifica di frequente lo stato dei depositi di tabacchi, e quello degli altri generi ed oggetti; esamina quotidianamente i tabacchi che passano in lavorazione, e in unione al commissario ai riscontri e col concorso dell'economo cassiere verifica e collauda gli articoli diversi, le macchine, i mobili, gli apparecchi e gli altri oggetti che s'introducono in Manifattura.

Art. 82.

È responsabile dell'economia e della buona riuscita delle lavorazioni, cura la esatta osservanza dei ricettari e dei processi di fabbricazione, e si assicura che le scorte delle materie e dei prodotti siano sempre mantenute in perfetto stato di conservazione.

Art. 83.

È responsabile della custodia e della buona conservazione degli immobili e del materiale mobile.

Propone i lavori per la loro manutenzione, per la costruzione di nuovi fabbricati, per l'ampliamento, adattamento e manutenzione di quelli esistenti, nonchè l'acquisto e impianto di macchine, meccanismi ed apparecchi.

Predispone i relativi progetti, dirige e sorveglia l'esecuzione dei lavori e li collauda sotto l'osservanza delle discipline vigenti in materia.

Art. 84.

Risponde della regolarità delle scritturazioni nei laboratori, sia per il pagamento dei lavori, sia per dar conto del movimento dei tabacchi, dei generi diversi e del materiale mobile.

Cura la prenotazione dei consumi e delle spese determinanti il costo della forza motrice, e la tenuta della contabilità dei lavori di impianto, di costruzione, di riparazione e di manutenzione dei fabbricati e del macchinario.

Fornisce gli elementi per la compilazione dei preventivi annuali e dei capitolati d'oneri riguardanti acquisti e lavori.

Sopraintende alla compilazione dei rendiconti delle lavorazioni e di quelli concernenti il materiale mobile.

Art. 85.

Deve tenersi al corrente dei progressi e dei perfezionamenti scientifici e tecnici che possono tornare di giovamento all'industria del tabacco.

Studia le condizioni delle industrie locali similari, più specialmente nei riguardi dei salari.

Art. 86.

È coadiuvato dagli ufficiali e dai volontari tecnici posti alla sua dipendenza.

Dipendono inoltre da lui: il personale tecnico esecutivo e di sorveglianza, le scrivane addette ai laboratori ed ai Magazzini di tabacchi.

Propone l'applicazione ai diversi servizi del personale suddetto e distribuisce quello di lavoro.

Di tutti invigila l'esatto adempimento delle rispettive mansioni.

Provvede d'accordo col direttore al mantenimento dell'ordine e della disciplina.

Deve riferire al direttore le infrazioni commesse dal personale posto alla immediata sua dipendenza, e segnalare i meritevoli di speciale considerazione.

Ufficiale tecnico.

Art. 87.

L'ufficiale tecnico coadiuva il capo tecnico e lo sostituisce in caso di assenza temporanea.

Nelle Manifatture ove non sia assegnato il capo tecnico, ne esercita le funzioni un ufficiale tecnico scelto dalla Direzione generale.

Volontario tecnico.

Art. 88.

Il volontario tecnico coadiuva il capo tecnico.

Personale tecnico esecutivo.

Macchinista.

Art. 89.

Il macchinista dipende direttamente dal capo tecnico o dall'ufficiale tecnico che lo rappresenta.

È preposto alle officine, cura i motori, i meccanismi, gli strumenti e qualsiasi altro apparecchio e ne è responsabile della conservazione, del funzionamento e della sicurezza.

Sorveglia l'osservanza delle norme per il governo dei fuochi, la distribuzione dell'acqua motrice e potabile in tutto l'edificio, l'uso delle pompe e degli attrezzi per la estinzione degli incendi.

Provvede alla manutenzione e riparazione del macchinario e di qualunque oggetto appartenente al materiale mobile, e propone i lavori necessari ad assicurare la regolarità dei servizi affidatigli.

Art. 90.

Assegna agli artieri ed agli operai delle officine i lavori e ne dirige e sorveglia l'esecuzione.

È responsabile della disciplina, dell'ordine, della nettezza e della sicurezza nelle officine.

In caso di trasgressione e di irregolarità deve riferirne immedia-

tamente al capo tecnico, a cui segnala inoltre coloro che si distinguono per intelligenza ed operosità.

Cura la tenuta della contabilità dei lavori, dei registri di presenza al lavoro e di quelli di ogni altra indole prescritti per i servizi delle officine.

Compila i ruoli di pagamento degli artieri e degli operai che da lui dipendono, cura l'esecuzione delle ritenute, assiste al pagamento del personale medesimo e ne quietanza i ruoli, della cui regolarità è responsabile.

In caso di assenza o d'impedimento, è surrogato da un capo di officina meccanica, o in mancanza, da chi ne abbia incarico dal direttore.

Aiutante tecnico.

Art. 91.

L'aiutante tecnico, sotto la direzione del capo tecnico o dell'ufficiale tecnico che lo rappresenta, è preposto ad uno o più riparti di lavorazione.

Sono alla sua immediata dipendenza: i capi laboratorio, gli aiutanti capi laboratorio, le maestre, le scrivane e il personale di lavoro in servizio del riparto.

Invigila che sia curata la regolare esecuzione delle lavorazioni.

È responsabile della disciplina, dell'ordine, della nettezza e della sicurezza nel riparto; e sulle istruzioni del capo tecnico, distribuisce il personale di lavoro fra i vari laboratorî.

In caso di trasgressione o di irregolarità, deve riferirne immediatamente al capo tecnico, a cui segnala inoltre coloro che si distinguono per intelligenza ed operosità.

Provvede alla tenuta dei registri e delle tabelle per la contabilità statistica e riassuntiva delle lavorazioni e ne compila i prescritti rendiconti.

In caso di assenza o d'impedimento, è surrogato da un capo laboratorio di fiducia della Direzione.

Capo di officina meccanica.

Art. 92.

Il capo di officina meccanica è posto alla immediata dipendenza del macchinista, e lo coadiuva nell'adempimento delle sue attribuzioni.

Nelle Manifatture in cui non vi è il macchinista, ne ha le attribuzioni il capo di officina meccanica.

Capo laboratorio.

Art. 93.

Nelle Manifatture il capo laboratorio è preposto ai lavori di uno o più laboratorî, depositi o magazzini.

Assegna i lavori agli operai ed alle operaie che, stabilmente o temporaneamente, da esso dipendono.

Ha l'obbligo di curare la massima economia nell'impiego delle materie prime e sussidiarie e di controllare il lavoro dei propri dipendenti.

Risponde della regolarità di ogni operazione, della esatta manualità di esecuzione dei singoli lavori.

Provvede all'osservanza dei ricettari e dei processi di lavorazione, alla esatta applicazione dei cottimi, al prelevamento ed alla somministrazione delle materie gregge o preparate, e di quant'altro occorra per le lavorazioni, alla regolare stagionatura dei prodotti e consegna di essi al magazzino dei perfezionati.

È responsabile dell'uso degli attrezzi e delle macchine in conformità alle prescrizioni tecniche per il loro buon funzionamento, della custodia e della conservazione del materiale mobile e di quanto altro ha in consegna; si assicura che gli apparecchi di essiccazione per le lavorazioni e di riscaldamento dei laboratorî funzionino regolarmente, e che i relativi servizi procedano secondo le istruzioni ricevute.

Risponde della disciplina, dell'ordine, della nettezza e della sicurezza nei laboratorî e di ogni mancanza o inconveniente informa il superiore immediato.

Riscontra la quantità di tabacchi e di altri generi che riceve in carico, ed accerta la quantità di quelli che consegna.

Tiene i bollettari, le tabelle delle masse in deposito o in fermentazione, i registri di presenza al lavoro, quelli dei lavori a cottimo e gli altri che sono prescritti pei servizi a cui è preposto.

Compila i ruoli pel pagamento del personale di lavoro, cura l'esecuzione delle ritenute, assiste al pagamento del personale medesimo e ne quietanza i ruoli, della cui regolarità è responsabile.

In caso di assenza o di impedimento, è surrogato da un aiutante capo laboratorio di fiducia della Direzione.

Art. 94.

Nei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri, oltre alle attribuzioni, doveri ed obblighi di cui all'articolo precedente, in quanto non siano riferibili esclusivamente al servizio di Manifattura:

a) assiste al carico e scarico dei generi e attende alla pesatura di essi all'entrata ed all'uscita dal Magazzino, rispondendone della esattezza;

b) verifica le condizioni esterne delle botti e colli nell'atto della introduzione in Magazzino, rilevandone e prenotandone le marche, i numeri distintivi ed il peso;

c) coadiuva la Commissione di campionamento, e, secondo gli ordini da essa ricevuti, estrae i campioni dalle botti o colli;

d) sorveglia i lavori di spurgo del tabacco avariato, di separazione e di stivatura dei colli per partita, per qualità e per classe, e di riparazione dei recipienti;

e) predispone le spedizioni ed attende alla riconsegna dei tabacchi non accettati.

Può, quando occorra, essere assegnato al servizio di controllo alla porta d'ingresso dei Magazzini.

Personale tecnico di sorveglianza.

Aiutante capo laboratorio.

Art. 95.

L'aiutante capo laboratorio dipende direttamente dal capo laboratorio, che coadiuva, assiste, ed occorrendo sostituisce a norma dell'art. 93 ultimo comma.

Può essere anche assegnato alle officine, ai Magazzini dei tabacchi o degli articoli diversi, e posto a capo di laboratorî.

Maestra.

Art. 96.

La maestra dipende direttamente dai capi laboratorio e dagli aiutanti capi laboratorio, che coadiuva in quanto concerne il servizio dei laboratorî, la buona esecuzione del lavoro e il mantenimento della disciplina, dell'ordine e della nettezza.

Deve addestrare le operaie, esaminare, correggere e controllarne il lavoro.

Personale amministrativo direttivo.

Commissario ai riscontri.

Art. 97.

Il commissario ai riscontri ha attribuzioni di controllo amministrativo e contabile, e di vigilanza su tutti i servizi.

Deve accertarsi che siano osservate le leggi, i regolamenti, le istruzioni e disposizioni superiori, ma non può variare le disposizioni di servizio o sospenderne l'esecuzione.

È agevolato nell'adempimento delle sue funzioni dagli impiegati di ogni grado, che devono fornirgli le informazioni e gli elementi che gli fossero necessari.

Informa il direttore e riferisce in conferenza sulle irregolarità riscontrate e su fatti o circostanze che richiedano provvedimenti, facendo le opportune proposte.

Art. 98.

Invigila perchè siano osservati i limiti di spesa approvati col preventivo annuale o con speciali autorizzazioni, e porta particolare attenzione all'adempimento delle condizioni pattuite negli acquisti degli articoli e dei materiali diversi e alla introduzione e distribuzione di essi.

Si assicura della buona conservazione dei campioni contrattuali, e in unione al capo tecnico e col concorso dell'economo cassiere, verifica e collauda gli articoli diversi, le macchine, i mobili, e quanto altro s'introduca in Manifattura.

Art. 99.

Sorveglia i ricevimenti dei tabacchi, la regolarità dei relativi movimenti nell'interno dell'opificio, specialmente per quanto riguarda le prescritte constatazioni di peso e di misura, le registrazioni eseguite, i documenti emessi e la concordanza tra loro e con le quantità di effettivo movimento o rimaste in giacenza, facendo all'uopo saltuarie verificazioni.

Alla fine di ogni mese, in unione ad un funzionario tecnico, verifica le rimanenze dei magazzini, dei depositi e dei laboratorî, senza sospendere il normale andamento del lavoro.

Si accerta che le spedizioni siano fatte regolarmente e riscontra la condizionatura e lo stato di conservazione dei tabacchi e dei relativi colli, nonchè la loro corrispondenza coi documenti.

Art. 100.

Sorveglia il servizio di vigilanza e il buon ordine dello stabilimento e specialmente cura la precisa esecuzione delle disposizioni sulla osservanza dell'orario da parte di tutto il personale e quelle relative alla visita, alla controvisita, al servizio sanitario, alla ronda notturna ed alle altre sulla sicurezza dell'opificio.

Art. 101.

Verifica e constata la presenza del personale di lavoro con diaria od altro assegno fisso.

Sorveglia che il personale di lavoro non sia occupato in servizi estranei, che i giornalieri non vengano adibiti in aiuto di cottimanti, nè percepiscano ad un tempo il compenso di prestazioni a cottimo e la diaria fissa, che sia applicata esattamente la tariffa dei cottimi e che non vengano adoperati ad usi estranei al servizio, tabacchi, articoli o materiali di qualsiasi genere.

Art. 102.

Divide col direttore la responsabilità della gestione di cassa, delle somme prelevate sui fondi a disposizione o in anticipazione, della esatta esecuzione dei contratti, della regolarità delle spese e dei pagamenti, e vigila che i pagamenti stessi siano regolarmente effettuati dall'economo cassiere.

Concorre alla riscossione dei buoni intestati all'economo cassiere, e cura sotto la sua personale responsabilità la regolare immissione del denaro nella cassa della Manifattura.

Si assicura della regolare tenuta dei registri e delle scritture negli uffici di amministrazione e contabilità e nei magazzini e laboratorî, nonchè di quella dei libretti d'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

Verifica nei laboratorî le bollette relative al movimento dei tabacchi e delle altre materie e le controfirma, dopo averne riconosciuta l'esatta corrispondenza coi rapporti del lavoro giornaliero e coi registri.

Controfirma le liquidazioni di spese e tutti i documenti di contabilità, prima che siano sottoposti al visto del direttore.

Art. 103.

Predispone i capitolati d'oneri e interviene alle aste, alle licitazioni ed alle trattative private, compila ed autentica i verbali e stipula i relativi contratti.

Art. 104.

Nei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri, esercita le funzioni demandategli nelle Manifatture, ed ha eguali attribuzioni, facoltà e doveri, in quanto non siano esclusivamente propri del servizio di Manifattura.

Art. 105.

In caso di assenza o d'impedimento, è surrogato dal commissario amministrativo o da altro funzionario delegato dalla Direzione generale.

Commissario amministrativo.

Art. 106.

Il commissario amministrativo è all'immediata dipendenza del direttore ed è preposto ai servizi di amministrazione e contabilità.

Art. 107.

Provvede alla tenuta delle scritture ed alla compilazione dei preventivi, dei resoconti, delle dimostrazioni e degli altri lavori periodici non di spettanza dell'Ufficio tecnico, liquida le spese ed è responsabile delle liquidazioni e della regolarità dei documenti relativi.

Predispone la corrispondenza; cura la tenuta del protocollo, del massimario, dei registri per la matricola e la statistica del personale; sorveglia l'archivio e la spedizione della corrispondenza.

In caso di assenza o d'impedimento è surrogato da uno degli ufficiali amministrativi o da altro funzionario delegato dalla Direzione generale.

Art. 108.

Nei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri, ne esercita le attribuzioni un funzionario delegato dalla Direzione generale.

Personale amministrativo esecutivo.

Economo cassiere.

Art. 109.

L'economo cassiere è posto alla dipendenza immediata del direttore.

Sono ad esso intestati e resi esigibili col concorso del commissario ai riscontri i buoni per le mercedi al personale e ne esegue la riscossione con l'obbligo della immediata e integrale immissione del danaro nella cassa della Manifattura.

Esegue il pagamento delle minute spese, delle mercedi al personale di lavoro e delle somme autorizzate e dovute per acquisti e lavori eseguiti in economia, quando non si debba provvedere direttamente con buoni o mandati.

Per sopperire ai pagamenti di lieve importanza fra quelli indicati al comma precedente gli è affidato un fondo in danaro, non superiore a lire cinquecento, del quale è personalmente responsabile. Deve conservarlo nel suo ufficio, ed è tenuto a darne conto ad ogni richiesta del direttore o del commissario ai riscontri, e comunque alla fine di ogni mese, consegnando i documenti di spesa regolarmente quietanzati, ed il contante a pareggio.

Art. 110.

Ha la gestione del magazzino degli articoli e materiali diversi e la esercita sotto gli ordini del direttore, verso il quale ne risponde.

Cura che il magazzino sia sempre fornito di quanto occorre alla Manifattura e perciò promuove in tempo debito i provvedimenti atti ad assicurare le riforniture nelle qualità e quantità necessarie.

Attende agli acquisti in economia, uniformandosi alle istruzioni ricevute; con le cautele e modalità prescritte, riceve ed assume in custodia gl'ingredienti, gli articoli e materiali di qualsiasi genere; è responsabile dell'integrità e conservazione di essi nel magazzino e ne esegue la distribuzione, o la spedizione in base a regolari richieste.

Art. 111.

In caso di prolungata assenza, è surrogato da altro impiegato, su motivata proposta del direttore deliberata in conferenza ed approvata dalla Direzione generale.

Ufficiale amministrativo.

Art. 112.

L'ufficiale amministrativo dipende direttamente dal commissario amministrativo.

Tiene in evidenza, mediante compilazione e registrazione delle occorrenti bollette, il movimento dei tabacchi, degli articoli e generi diversi e del materiale mobile, compila i prescritti rendiconti ed esegue ogni lavoro amministrativo e contabile che gli sia assegnato.

Art. 113.

Nei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri, può essere anche incaricato:

a) delle funzioni di cui alle lettere *a*) ad *e*) dell'art. 94;

b) del pagamento delle mercedi agli operai;

c) del ricevimento e distribuzione degli articoli e materiali di ogni genere.

Volontario amministrativo.

Art. 114.

Il volontario amministrativo è posto alla immediata dipendenza del commissario amministrativo ed esercita funzioni di ufficiale amministrativo.

Personale di scrittura.

Scrivana.

Art. 115.

La scrivana ha attribuzioni di scritturazione e d'ordine; dipende direttamente dal capo dell'ufficio, del magazzino o del laboratorio al quale è addetta.

Possono esserle affidate attribuzioni di aiutante capo laboratorio.

Personale di custodia.

Portinaio visitatore.

Art. 116.

Il portinaio visitatore ha attribuzioni:

a) di portinaio;

b) di visitatore.

Art. 117.

Il portinaio visitatore con attribuzioni di portinaio è alla immediata dipendenza del direttore.

È proposto alla custodia e alla sorveglianza della porta principale dello stabilimento, nel quale deve abitare e rimanere constantemente.

Sono doveri del portinaio:

a) mantenere l'ordine e fare osservare le prescrizioni all'ingresso e all'uscita del personale;

b) curare che non avvengano assembramenti e impedire che gli operai, senza giusto motivo, si soffermino alla porta;

c) impedire che senza permesso del direttore, persone estranee al servizio entrino nello stabilimento; provvedere perchè siano debitamente accompagnate quelle munite di permesso o che debbano per giustificate ragioni accedere agli uffici;

d) invigilare che non siano introdotte sostanze le quali possono recare nocumento ai tabacchi o compromettere la sicurezza dell'opificio;

e) invigilare che non avvengano sottrazioni e non siano asportati tabacchi od altri generi o materiali, se non scortati da bollette o da ordini in iscritto del direttore, da consegnarsi poi al commissario ai riscontri;

f) notare in apposito registro quanto entra nello stabilimento o ne esce;

g) assicurarsi che nessuno si assenti durante l'orario di lavoro senza permesso del direttore o di un suo delegato;

h) eseguire la visita a chi ha le funzioni di visitatore o di inserviente, e quando occorra, agli operai;

i) eseguire le controvisite alla presenza di uno degli impiegati di turno;

l) sottoporre a visita i carrettieri e gli operai estranei che abbiano accesso allo stabilimento, e i mezzi di trasporto;

m) informare il direttore di qualsiasi irregolarità constatata.

Art. 118.

Ha alla sua dipendenza i visitatori e le incaricate della visita, che lo coadiuvano nel servizio di custodia e di sorveglianza alla porta.

In caso di assenza o di impedimento è surrogato da un visitatore o da chi è designato dal direttore.

La moglie del portinaio, che non sia operaia nello stabilimento, può essere autorizzata dal direttore a coadiuvare il marito nella custodia e nella sorveglianza della porta.

Art. 119.

Il portinaio visitatore con attribuzioni di visitatore deve trovarsi alla porta dello stabilimento quando è aperto al lavoro, ed anche in altro tempo se il servizio lo esige, nè può assentarsi senza permesso del direttore.

Sono doveri del visitatore:

a) vigilare secondo le speciali istruzioni alla sicurezza dell'opificio durante il lavoro ed occorrendo anche in altro tempo;

b) coadiuvare il portinaio e informarlo di quanto interessa il servizio a questi affidato;

c) eseguire la visita e controvisita personale sugli operai e su chiunque altro appartenente all'opificio che vi sia normalmente soggetto, o singolarmente indicato da chi ne ha la facoltà;

d) sorvegliare che non siano trafugati tabacchi od altri generi di pertinenza dell'Amministrazione;

e) assistere alle operazioni di carico e scarico dei tabacchi e di tutti i generi spediti o introdotti, e alla consegna degli oggetti e materiali fuori d'uso venduti;

f) verificare la quantità dei tabacchi e di altri generi in confronto ai relativi recapiti, e scortarne le spedizioni quando se ne manifesti il bisogno;

g) sostituire nelle altre porte dello stabilimento il portinaio, fornendo ad esso i dati occorrenti per le prenotazioni sul registro di porta e dando le necessarie notizie alla Direzione.

In caso di assenza o deficienza di visitatori, il direttore vi provvede con operai scelti nel personale dipendente, riferendone alla Direzione generale.

Inserviente.

Art. 120.

L'inserviente è adibito agli uffici per la custodia e la nettezza dei locali, dei mobili, degli apparecchi di riscaldamento e di illuminazione.

Deve quotidianamente ritirare dalla posta, la corrispondenza in arrivo, e consegnare quella in partenza.

Adempie a tutte le altre incombenze che hanno attinenza al servizio degli uffici ed è responsabile delle carte, pieghi e valori che gli sono consegnati.

CAPITOLO IV.

Orario, servizi straordinari e speciali.

Art. 121.

Il personale deve intervenire nello stabilimento ogni giorno feriale, e per esigenze di servizio, in seguito ad ordine del direttore, anche in giorno festivo.

L'orario:

a) incomincia dieci minuti avanti il primo segnale d'ingresso del personale di lavoro;

b) termina dopo l'uscita del personale medesimo.

Art. 122.

L'orario è continuativo.

Al personale tecnico direttivo, a quello amministrativo direttivo ed esecutivo, agl'impiegati col grado di macchinista e di aiutante tecnico, è accordata un'assenza per la refezione della durata non maggiore di un'ora e mezza, da stabilirsi individualmente dal direttore, secondo le esigenze del servizio.

Nessuno può assentarsi durante l'orario senza permesso del direttore o di un suo delegato.

Chi è costretto a rimanere assente per malattia o improvviso e legittimo impedimento, deve darne immediata notizia al direttore.

Art. 123.

Si considerano straordinari i servizi prestati in ore oltre l'orario normale del personale di lavoro, autorizzati dalla Direzione generale e in casi imprevedibili ed urgenti dal direttore a seguito di deliberazione in conferenza, da sottoporsi alla sanzione della Direzione generale.

Nell'uno e nell'altro caso, il personale è obbligato a prestarvisi.

Art. 124.

I servizi straordinari eseguiti a termini dell'articolo precedente, escluso il periodo anteriore all'ultimo segnale d'ingresso, e quello dipendente dall'uscita del personale di lavoro, sono retribuiti con soprassoldi da stabilirsi dalla Direzione generale.

Nel computo mensile del servizio retribuibile le frazioni inferiori a trenta minuti sono considerate per mezz'ore intiere.

Però il servizio straordinario giornaliero ordinato per una durata inferiore a mezz'ora non dà luogo a retribuzione.

Art. 125.

Si retribuiscono con soprassoldi individuali in misura da stabilirsi dalla Direzione generale:

a) le funzioni di grado superiore quando implichino prestazione di cauzione e si esercitino per un periodo non inferiore a sei mesi;

b) le funzioni in aggiunta a quelle di istituto, quando all'esercizio di esse debba estendersi la cauzione prestata;

c) le funzioni di pagatore del personale di lavoro;

d) i servizi di settimana e di ronda, tenuto conto delle condizioni di luogo, della importanza dello stabilimento e del grado dell'impiegato incaricato di tali servizi;

e) i servizi ed incarichi speciali autorizzati dalla Direzione generale.

TITOLO III.

Ordinamento delle Manifatture dei tabacchi

CAPITOLO I.

Disposizioni generali.

Art. 126.

Ogni Manifattura può comprendere uno o più stabilimenti ed anche separati magazzini, ma è sempre considerata come unico Ufficio a tutti gli effetti, ed unica ne è la Direzione e l'Amministrazione con sede in uno degli stabilimenti, che prende il nome di sezione centrale, mentre agli altri è attribuito singolarmente quello di Sezione succursale.

Art. 127.

Ogni Manifattura per la distribuzione dei servizi è divisa in:

a) Ufficio tecnico, per i servizi tecnici;

b) Ufficio di riscontro, per il controllo amministrativo e contabile e per la vigilanza su tutti i servizi;

c) Ufficio di amministrazione, per i servizi amministrativi, di contabilità, di segreteria e d'ordine;

d) Magazzini dei tabacchi, per il ricevimento, la conservazione, somministrazione interna e spedizione dei tabacchi in foglia, di rifiuto o di confisca, dei prodotti confezionati e degli avanzi di lavorazione;

e) Magazzino dei generi diversi, per la provvista, il ricevimento, la conservazione, somministrazione interna e spedizione di ingredienti, recipienti, articoli e materiali diversi;

f) riparti di lavorazione, per la preparazione della materia prima, la fabbricazione ed il perfezionamento dei prodotti;

g) officine, per la costruzione, riparazione, manutenzione di fabbricati, macchine, meccanismi, apparecchi, utensili e simili.

Art. 128.

La Manifattura dev'essere provveduta:

a) di infermeria, per le prime cure e la immediata assistenza a chi sia colpito in servizio da infortunio o da improvviso malore;

b) di stanza per l'allattamento;

c) di spogliatoi;

d) di refettori.

Può anche essere dotata:

e) di cucina economica;

f) di sale di custodia per i bambini lattanti delle operaie;

g) di biblioteca circolante;

h) di qualsiasi altra istituzione a vantaggio morale e materiale del personale di lavoro.

CAPITOLO II.

Commissione permanente.

Art. 129.

Sono argomenti che devono trattarsi in conferenza dalla Commissione permanente:

a) la scelta dei mezzi per migliorare i prodotti e rendere più economica la lavorazione;

b) gli esperimenti di lavorazione dei tabacchi e le proposte di variazione ai ricettari, ed ai processi di lavorazione;

c) il modo di esecuzione dei lavori, e i prezzi di cottimo;

d) le proposte concernenti la utilizzazione o la distruzione di tabacchi avariati, o di residui e di altri avanzi delle lavorazioni;

e) le proposte di provvedimenti per il mantenimento dell'ordine nella Manifattura;

f) le proposte di esecuzione dei lavori in ore oltre l'orario normale di servizio, ed in caso di urgenza la esecuzione dei lavori stessi, nonchè la eventuale sospensione dei lavori durante l'inventario;

g) le proposte di riparazione straordinaria, adattamento e miglioramento dei fabbricati, e di provvista e di riparazione straordinaria delle macchine ed altro materiale mobile;

h) il preventivo annuale delle spese;

i) le proposte di spese all'infuori del preventivo annuale e la motivata domanda di sanzione per quelle eseguite d'urgenza;

l) la vendita di oggetti fuori d'uso e la convenienza di eseguire spese per contratto in seguito ad asta, licitazione o trattativa privata, oppure in economia; le modalità e le condizioni dei capitolati d'oneri e dei contratti relativi;

m) la scelta degli impiegati ai quali si intende d'affidare attribuzioni diverse da quelle di loro istituto;

n) le proposte di punizioni di cui ai comma *d)* ed *e)* dell'art. 71;

o) le proposte per l'aumento di retribuzione al personale di lavoro a diaria fissa, e quelle degli assegni individuali agli artieri;

p) le proposte per la scelta del sanitario;

q) le note informative e i punti di merito del personale, ad

eccezione dei funzionari che per istituto fanno parte della conferenza, previo esame delle informazioni scritte dei rispettivi superiori immediati;

r) le proposte per la nomina a scelta ad economo cassiere ed a capo laboratorio; per la nomina di operai ad aiutanti capi laboratorio ed a portinai visitatori, e di operaie a scrivane ed a maestre;

s) le proposte per allontanare o dispensare dal servizio il personale per cause d'infermità fisica; quelle per licenziare il personale in esperimento in seguito a constatata insufficienza, e il personale di lavoro per motivi disciplinari.

Art. 130.

La Commissione permanente si compone:

a) del direttore, che la presiede;

b) del capo tecnico;

c) del commissario ai riscontri.

Nelle Manifatture in cui si abbiano sezioni succursali, vi prendono parte anche il capo tecnico ed il commissario ai riscontri delle sezioni medesime, quando trattisi di affari riguardanti la loro sezione.

Può essere chiamato in seno alla Commissione, con voto consultivo, qualsiasi altro funzionario.

Art. 131.

Il direttore convoca la Commissione ogni qualvolta lo creda opportuno, e specialmente nei casi contemplati dall'art. 129, oppure quando ne sia richiesto da uno dei componenti.

Art. 132.

Gli argomenti trattati e le deliberazioni prese in conferenza, formano oggetto di verbale che deve essere firmato dai presenti ed a cura del commissario ai riscontri, trascritto ed autenticato in apposito registro.

Se le deliberazioni non sono unanimi, le riserve dei dissenzienti devono essere inserite nel verbale che sarà trasmesso in copia alla Direzione generale quando uno dei presenti lo richieda.

Devono comunque trasmettersi alla Direzione generale accompagnate dall'estratto del verbale, le proposte soggette ad approvazione.

Le decisioni della Direzione generale sono inserite nel suddetto registro, che deve essere esaminato e firmato in ogni occasione di ispezioni.

Art. 133.

I provvedimenti e le proposte discusse in conferenza hanno sempre effetto nei limiti della facoltà della Direzione, quando siano approvate a maggioranza di voti, compreso quello del direttore.

Nel caso che il voto del direttore sia diverso da quello della maggioranza, se ne riferisce alla Direzione generale trasmettendo copia del verbale.

Se la proposta di qualsiasi provvedimento è stata fatta dal direttore, ed a suo giudizio non se ne possa ritardare l'applicazione senza danno del servizio, egli può darvi corso sotto la propria responsabilità, in attesa delle decisioni della Direzione generale.

Di tali decisioni è data comunicazione nella successiva conferenza.

CAPITOLO III.

Amministrazione.

Art. 134.

Le Manifatture sono autorizzate a sostenere in economia, in base a retribuzioni giornaliere od a prezzi di cottimo approvati dalla Direzione generale, le spese per la mano d'opera occorrente ai servizi d'istituto ed accessori.

Provvedono alle altre spese, in via normale per mezzo di contratti, ed eccezionalmente in economia, nei limiti degli stanziamenti che la Direzione generale fissa con l'approvazione del preventivo annuale o con speciali autorizzazioni.

Art. 135.

Nella compilazione del preventivo annuale si tiene conto:

a) della fabbricazione assegnata alla Manifattura;

b) dell'impiego qualitativo e quantitativo degli articoli, generi e materiali diversi, in rapporto alla fabbricazione e alla spedizione dei prodotti;

c) dei prezzi correnti, a meno che speciali considerazioni non consiglino diversamente;

d) della consistenza delle scorte di articoli, generi e materiali diversi e dello stato degli immobili e del materiale mobile.

Art. 136.

Tale preventivo deliberato in conferenza, deve essere trasmesso alla Direzione generale entro il mese di febbraio di ciascun anno.

Gli stanziamenti approvati col preventivo nei singoli articoli di ogni capitolo di spesa, possono essere variati in più o in meno per determinazione della Direzione generale, quando si verifichino mutamenti nelle condizioni del servizio, o per altre cause non prevedibili all'atto della compilazione.

Art. 137.

In conformità di deliberazioni prese in conferenza, la Manifattura presenta alla Direzione generale motivate proposte per la vendita di oggetti fuori d'uso e per la esecuzione delle spese mediante contratti, o in economia.

Alla stipulazione dei contratti si procede in seguito ad aste, licitazioni o trattative private da tenersi con l'osservanza delle norme di contabilità generale dello Stato.

Art. 138.

È autorizzata l'esecuzione in economia di lavori, acquisti ed altre spese occorrenti alle Manifatture, nei seguenti casi:

a) quando si tratti di lavori e forniture urgenti per cui non sia possibile, in modo assoluto, senza danno dell'azienda, provvedere con contratto, anche a trattativa privata;

b) quando per eccezionali condizioni di luogo non sia possibile stipulare contratti;

c) quando sia certo ed evidente che torni più vantaggioso agli interessi industriali dell'azienda, e sempre che la spesa non ecceda l'importo di lire diecimila;

d) quando specialmente si tratti dell'acquisto di macchine, meccanismi ed apparecchi garantiti da privativa industriale;

e) quando si tratti di lavori di manutenzione, adattamento e miglioramento degli edifici, per l'esecuzione dei quali debba procedersi con speciali cautele, sia nei riguardi della sicurezza e della disciplina interna, sia per evitare perturbazioni nell'andamento del servizio, sempre che la spesa non superi le lire trentamila.

La convenienza, la necessità od opportunità di eseguire ad economia le spese e i lavori di cui trattasi, devono essere riconosciute in conferenza e risultare dal relativo verbale.

Art. 139.

I lavori di ordinaria manutenzione si eseguono dalle Direzioni locali nei limiti della spesa fissata nel preventivo annuale; gli altri devono essere proposti mediante progetto compilato dal personale tecnico direttivo, da sottoporsi all'esame ed alla approvazione della Direzione generale.

La direzione ne è affidata al predetto personale, sotto la vigilanza del direttore per l'esatta e regolare esecuzione dei lavori e perchè sia curato l'adempimento delle prescrizioni amministrative e contabili e delle speciali istruzioni della Direzione generale.

Art. 140.

Alle spese che occorrono per l'esecuzione in economia dei lavori di cui al comma e) dell'art 138 e a quelle che per la limitata im-

portanza o per l'indole loro richiedono pronto pagamento, può essere provveduto con mandati di anticipazione.

Si esegue di regola con mandati a disposizione il pagamento delle mercedi e dei soprassoldi al personale, e può in egual modo essere ordinato anche quello delle altre spese in economia quando non sia necessario ed opportuno di provvedervi con mandati diretti.

Art. 141.

Le spese per l'acquisto di articoli, generi e materiali diversi, e quelle per la mano d'opera e qualsiasi altro titolo, devono essere giustificate e liquidate secondo le norme di contabilità generale dello Stato e le istruzioni speciali per le Manifatture.

La liquidazione delle spese è fatta dalle Manifatture:

a) definitivamente, se al pagamento si provvede con mandato di anticipazione o a disposizione;

b) consultivamente, se con mandato diretto.

In ogni caso la liquidazione di spese per acquisto di materiali deve essere preceduta da regolare accertamento della relativa qualità e quantità.

Il documento emesso dalla Manifattura per comprovarne l'eseguito carico contabile, fa anche prova dell'avvenuta collaudazione.

CAPITOLO IV.

Contabilità.

Art. 142.

La contabilità è retta dalle norme di contabilità generale dello Stato, da quelle del presente regolamento e dalle istruzioni speciali per le Manifatture. Descrive e classifica in apposite scritture i fatti dell'azienda distintamente per:

a) i tabacchi;

b) i generi diversi;

c) il materiale mobile;

d) gli stampati;

e) le spese.

Art. 143.

Le Manifatture non hanno riscossione di entrate dello Stato.

In casi speciali possono ricevere il pagamento di proventi per vendite di oggetti ed articoli fuori d'uso e per altri recuperi, versandone l'importo in tesoreria al capitolo del bilancio dell'entrata relativo ai prodotti del monopolio tabacchi.

Art. 144.

Nelle scritture dei tabacchi si registrano i risultati del peso accertato nelle operazioni di carico, di scarico, di impiego e di trasformazione delle materie.

Questi elementi sono coordinati e raccolti in due ordini di scritture:

a) l'uno, agli effetti contabili, dà ragione del movimento particolare dei tabacchi nei magazzini e di quello sommario verificatosi in ogni reparto di lavorazione, di guisa che apparisca come ed in che fu adoperata o variata la materia data in consegna alla Manifattura;

b) l'altro, agli effetti industriali, porge per ciascun laboratorio i risultati quantitativi delle operazioni di trasformazione della materia, dallo stato iniziale a quello di prodotto perfezionato.

In base a tali scritture si compilano:

c) mensilmente e per l'intiero esercizio i resoconti ad uso amministrativo e tecnico della Direzione generale;

d) al termine dell'esercizio finanziario e quando avvenga il cambiamento del funzionario preposto alla Direzione della Manifattura, i conti giudiziali per la Corte dei conti.

Art. 145.

Nelle scritture dei generi diversi si registrano i movimenti relativi al carico ed allo scarico degli ingredienti, degli articoli e dei recipienti, coordinandone e raccogliendone i risultati agli effetti contabili ed industriali.

In base a tali scritture si compilano:

a) trimestralmente o a periodi da fissarsi dalla Direzione generale, i resoconti ad uso amministrativo e tecnico della stessa Direzione generale;

b) al termine dell'esercizio finanziario e quando avvenga il cambiamento del funzionario preposto alla direzione della Manifattura, i conti giudiziali per la Corte dei conti.

Art. 146.

Nelle scritture del materiale mobile si registrano le rimanenze al principio dell'esercizio e le variazioni di quantità e di valore che avvengono nello stato di consistenza delle macchine, dei meccanismi, degli apparecchi, degli strumenti e di ogni altro oggetto.

Al termine di ciascun trimestre e dell'esercizio, le Manifatture danno conto agli effetti amministrativi e tecnici, delle variazioni risultanti dalle scritture suddette.

Art. 147.

Nelle scritture degli stampati, si registrano distintamente per ogni modello, le scorte al principio dell'esercizio, le forniture ricevute e i prelevamenti.

Il relativo movimento è annualmente comunicato per uso amministrativo alla Direzione generale.

Art. 148.

Nelle scritture per le spese, devono eseguirsi le registrazioni necessarie a render conto mensilmente:

a) della gestione agli effetti contabili, per la giustificazione dell'uso od impiego dei fondi;

b) della gestione agli effetti industriali, per la classificazione delle spese e l'imputazione di esse ai singoli prodotti.

Indipendentemente dalle registrazioni suddette, qualsiasi riscossione e i prelevamenti in denaro sui fondi somministrati, i pagamenti diretti, i versamenti o i rimborsi qualunque ne sia il titolo e la causa, si prenotano in ordine cronologico su apposito libro « Giornale » e costituiscono la gestione di cassa della Manifattura sotto la responsabilità del direttore e del commissario ai riscontri, i quali rispondono altresì della regolarità delle scritturazioni nel giornale suddetto.

Il direttore ed il commissario ai riscontri tengono ciascuno una chiave della cassa forte.

Art. 149.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario, si procede alle operazioni di constatazione e di inventario dei tabacchi in rimanenza e di quant'altro esiste nella Manifattura. Si chiudono tutte le scritture in conformità ai risultati degli inventari, registrando in pari tempo con speciale motivazione, le differenze fra i risultati suddetti e quelli delle scritture e riprendendo in carico i tabacchi ed altri generi non giunti a destinazione, per farne oggetto di partita di scarico nel nuovo esercizio.

Art. 150.

Il direttore, col concorso del capo tecnico e del commissario ai riscontri, dà le necessarie disposizioni affinchè le verificazioni riescano facili e spedite.

I funzionari suddetti dirigono e sorvegliano personalmente, ciascuno per la parte stabilita in apposito ordine di servizio, la constatazione delle rimanenze e la compilazione degli inventari. Gli stati relativi devono essere firmati da essi e dagli impiegati che eseguirono la rispettiva operazione di accertamento.

Art. 151.

Nelle operazioni di accertamento delle rimanenze e nella formazione degl' inventari alla fine dell'esercizio, si osservano le seguenti norme:

a) sono compilati distinti inventari per i tabacchi, per i generi diversi, per il materiale mobile e per gli stampati;

b) la pesatura dei tabacchi greggi, dei tabacchi sciolti in masse e dei prodotti esistenti nei magazzini e depositi, può essere omessa quando si ritenga che le eventuali differenze siano unicamente da attribuirsi allo stato e natura del genere. In tal caso la verifica si esegue constatando il numero e l'integrità dei colli contenenti i tabacchi e desumendo dalle rispettive tabelle il peso netto dei colli stessi e delle masse di prodotti sciolti o di materie in fermentazione;

c) le rimanenze che eventualmente esistessero nei laboratori sono constatate integralmente a peso od a numero, fatta eccezione dei tabacchi in fermentazione;

d) gli articoli diversi ed i recipienti non ancora usati sono inseriti nell'inventario al loro prezzo d'acquisto o per il costo di produzione, secondo che siano stati comprati oppure prodotti in Manifattura; gli altri vengono valutati in base alla loro condizione ed all'uso che se ne fa o se ne può fare;

e) la valutazione degli ingredienti è fatta ai prezzi d'acquisto; quella degli stampati, al prezzo delle forniture, sempre che siano utilizzabili, dovendo gli altri essere inventariati senza valore;

f) le operazioni di accertamento e d'inventario del materiale mobile devono essere iniziate in tempo utile per poterle condurre a termine non oltre la fine dell'esercizio;

g) il prezzo da attribuirsi in inventario alle macchine, ai meccanismi, agli apparecchi ed a qualunque altro oggetto pertinente al materiale mobile è stabilito secondo la stima, dal personale tecnico direttivo, nell'atto delle operazioni suddette, tenuto conto del valore di acquisto o di precedente stima e della probabile durata utile del funzionamento o dell'uso.

Capitolo V.

Servizio tecnico.

Art. 152.

Il servizio tecnico comprende la direzione, la sorveglianza, l'esecuzione delle operazioni, per:

a) l'approvvigionamento, la lavorazione, custodia, conservazione dei tabacchi;

b) la provvista, custodia, manutenzione e riparazione di macchine e di ogni altro materiale mobile;

c) la provvista ed impiego degli articoli e generi diversi;

d) la manutenzione, riparazione e miglioramento dei fabbricati;

e) la tenuta delle scritture interne dei riparti, laboratori, magazzini ed officine;

f) la sicurezza, l'ordine e la nettezza dello stabilimento.

Comprende altresì le prestazioni d'opera e le retribuzioni del personale di lavoro.

Art. 153.

Le lavorazioni sono distribuite in riparti.

I riparti comprendono laboratori e depositi.

Per gli altri servizi si hanno magazzini ed officine.

Art. 154.

Le norme che regolano le varie lavorazioni sono date dalla Direzione generale.

Capitolo VI.

Servizio sanitario.

Art. 155.

Il servizio sanitario in ogni Manifattura comprende:

a) la vigilanza igienica dello stabilimento e del personale in servizio;

b) la direzione dell'infermeria e delle stanze per l'allattamento e custodia dei bambini;

c) le visite mediche al personale, in Manifattura e a domicilio, per constatazioni d'indole igienica o fiscale;

d) le visite mediche per la constatazione dell'idoneità fisica degli aspiranti a qualsiasi posto in Manifattura, e quelle del personale da dispensarsi, da allontanarsi o già allontanato dal servizio per infermità.

Art. 156.

Il servizio sanitario è affidato dalla Direzione generale a medici di fiducia, designati dal direttore in seguito a proposta deliberata in conferenza, che vengono retribuiti nel modo e nella misura da fissarsi dalla Direzione generale.

L'incarico di medico di Manifattura è temporaneo e può quindi essere revocato in qualunque momento.

Art. 157.

Sono doveri del medico:

a) intervenire di regola giornalmente in Manifattura in ore prestabilite, e straordinariamente, se invitato per speciali contingenze;

b) vigilare che l'infermeria sia sempre provvista dei necessari articoli di medicatura e mantenuta in regolare assetto e completo arredamento;

c) prestare le prime cure nei casi d'infortunio o d'improvviso malore;

d) ispezionare i laboratori e gli altri locali dell'opificio per accertarne le condizioni nei rapporti dell'igiene e suggerire i provvedimenti necessari a migliorarle e a prevenire la diffusione di malattie;

e) sorvegliare le stanze di allattamento e di custodia dei bambini, regolarne l'andamento e prestarvi l'assistenza sanitaria;

f) visitare a domicilio per invito della Direzione, il personale assente dal servizio per denunciata malattia, e riferire nel più breve termine sulla natura, gravità e probabile durata della malattia, rilasciando, ove ne sia richiesto, il relativo certificato;

g) visitare, attenendosi alle norme relative, il personale da dispensarsi, da allontanarsi o già allontanato dal servizio per infermità, e gli aspiranti a qualsiasi posto nella Manifattura, per accertarne le condizioni fisiche;

h) prendere parte alle visite medico-collegiali prescritte per l'ammissione e il collocamento a riposo del personale di lavoro;

i) impartire al personale istruzioni pratiche d'igiene e di pronto soccorso.

Art. 158.

Per le visite a domicilio, qualunque ne sia la distanza, non compete al medico alcuna indennità, ma soltanto un rimborso di eventuali spese di viaggio, nella misura stabilita con apposita tabella approvata dalla Direzione generale.

Art. 159.

In caso di assenza o di momentaneo impedimento, il medico deve farsi surrogare a proprie spese da altro sanitario di fiducia del direttore.

Capitolo VII.

Vigilanza.

Art. 160.

La vigilanza delle Manifatture si fa nell'interno e quando occorra, anche all'esterno dei fabbricati, ed ha lo scopo di prevenire qualsiasi pericolo d'incendio, di deterioramento o di sottrazione di generi, e di tutelare la conservazione dei fabbricati e di quanto vi è contenuto.

La vigilanza nell'interno è fatta sia durante l'orario di lavoro, sia nel tempo in cui la Manifattura rimane chiusa. Le cautele relative incombono agli impiegati di qualsiasi ordine e grado, secondo le prescrizioni di apposito ordine di servizio del direttore.

La vigilanza all'esterno, sia della Manifattura che dei locali distaccati, viene esercitata, occorrendo, dalla guardia di finanza.

Art. 161.

Per l'apertura e chiusura dell'opificio, per l'assistenza all'entrata, all'uscita ed alla visita del personale e per la ronda serale nell'interno dello stabilimento, sono delegati dal direttore a turno settimanale:

a) un ufficiale amministrativo, oppure un capo di officina meccanica o di laboratorio;

b) un aiutante capo laboratorio.

Nessuno può esserne esonerato permanentemente se non per giustificate ragioni riconosciute dalla Direzione generale.

Art. 162.

Coloro che sono preposti ad uffici, magazzini, laboratorî, depositi ed officine e quelli che li coadiuvano, devono curare che siano sempre pronti i mezzi di estinzione degl'incendi, e rimossi i pericoli di deterioramento o trafugamento di generi, assicurandosi specialmente che non esistano scale mobili fuori posto, nè guasti alle inferriate od alle reti delle finestre e dei canali. Sono responsabili della custodia dei locali e perciò anche dei tabacchi, del materiale e dei generi loro affidati.

Alla fine dell'orario devono eseguire un'accurata ispezione ai locali per accertarsi che tutto vi sia lasciato in regola e che il personale ne sia uscito.

Le chiavi numerate in corrispondenza a ciascun locale sono dai medesimi personalmente depositate in apposito armadio.

Il capo tecnico, il macchinista e gli aiutanti tecnici devono assicurarsi che il servizio proceda con regolarità.

Art. 163.

L'impiegato di turno di cui alla lettera *a*) dell'art. 161, verifica prima della chiusura della Manifattura, che tutte le chiavi siano collocate nell'armadio in corrispondenza del rispettivo numero, chiude quindi l'armadio stesso e vi appone un suggello o contrassegno personale.

Art. 164.

Durante il tempo nel quale la Manifattura rimane chiusa, la vigilanza è affidata ad operai di fiducia del direttore.

Il controllo sulla regolarità del servizio prestato dai detti operai, è fatto a mezzo di speciali apparecchi.

È affidato a personale idoneo e di fiducia del direttore anche il servizio notturno di assistenza agli apparecchi termici.

Il personale di cui al presente articolo, è alla dipendenza del portinaio agli effetti della vigilanza.

Art. 165.

Gli incaricati della vigilanza di cui all'art. 161, procedono tutte le sere due ore almeno, e di regola non più di cinque dopo la chiusura della Manifattura, ad una visita dello stabilimento. Possono farsi accompagnare da uno degli operai di cui all'articolo precedente.

La visita deve estendersi a tutti i fabbricati, cortili ed adiacenze aperte e, secondo le istruzioni della Direzione, anche agli apparecchi in funzione.

Art. 166.

Il direttore e il commissario ai riscontri devono procedere a visite straordinarie serali e notturne per assicurarsi che il servizio di vigilanza è fatto regolarmente.

Art. 167.

Almeno una volta al mese, saranno eseguite delle esercitazioni sull'uso e sul funzionamento degli apparecchi e dei mezzi per estinzione degli incendi.

Art. 168.

In apposito registro si annotano i risultati delle visite ordinarie e straordinarie, e delle esercitazioni di cui al precedente articolo.

Il registro è giornalmente esaminato e firmato dal direttore e dal commissario ai riscontri.

Art. 169.

Il personale non può uscire dallo stabilimento, con tabacchi nè con qualsiasi genere di pertinenza della Manifattura.

Sono sottoposti a visita, ogni qualvolta escano dall'opificio, sia durante che al termine dell'orario, gli aiutanti capi laboratorio, le scrivane, le maestre, i portinai visitatori con attribuzioni di visitatore, e gli inservienti.

Il direttore, saltuariamente, designa, anche mediante sorteggio, chi del personale compreso nel precedente comma debba essere assoggettato a controvisita.

Le visite e controvisite sono eseguite in locali separati:

a) ai visitatori, dal portinaio; agli aiutanti capi laboratorio ed agli inservienti, dai visitatori;

b) alle scrivane ed alle maestre, da un'incaricata di fiducia del direttore;

rispettivamente alla presenza dell'impiegato di cui alla lettera *a*) dell'art. 161 e di una maestra.

Art. 170.

Gli altri impiegati non sono soggetti a visita.

Il direttore però, ove abbia fondati sospetti a carico di qualcuno di essi, adotta i provvedimenti che le circostanze consiglino nell'interesse del servizio.

Art. 171.

L'impiegato di turno settimanale di cui alla lettera *a*) dell'articolo 161 designa le controvisite a cui deve essere sottoposto il personale di lavoro.

Anche il portinaio potrà di sua iniziativa sottoporre a controvisita il personale di lavoro, salvo a dare giustificazioni al direttore.

Art. 172.

Al personale esecutivo (tecnico ed amministrativo), a quello di sorveglianza, di scrittura e di custodia, è vietato di avere rapporti con estranei durante l'orario.

In casi eccezionali è chiamato alla porta sotto la vigilanza del portinaio.

TITOLO IV.

Ordinamento dei Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri

CAPITOLO I.

Organizzazione, amministrazione, contabilità, vigilanza.

Art. 173.

Ogni Magazzino può comprendere uno o più depositi, anche in separati locali, ma è sempre considerato come unico ufficio a tutti gli effetti.

Ogni Magazzino per la distribuzione dei servizi, è diviso in:

a) ufficio di amministrazione, per i servizi amministrativi, di contabilità, di segreteria e d'ordine;

b) ufficio di riscontro, per il controllo amministrativo e contabile, e per la vigilanza su tutti i servizi;

c) depositi di tabacchi, ove si ricevono, custodiscono, conservano i tabacchi e se ne predispongono le spedizioni.

Art. 174.

Nelle Manifatture che funzionano da Magazzini di deposito tabacchi greggi esteri, si hanno soltanto i depositi di tabacchi, provvedendosi agli altri servizi direttamente dalla Manifattura.

La gestione di Magazzino è esercitata sotto la responsabilità del direttore e del commissario ai riscontri della Manifattura, o in luogo

di quest'ultimo, dall'impiegato delegato dalla Direzione generale alle funzioni di riscontro.

Art. 175.

Per il funzionamento dei Magazzini si osservano, in quanto vi trovino applicazione, le disposizioni di servizio stabilite per le Manifatture.

Alla guardia di finanza è affidata la vigilanza: all'esterno dei fabbricati, sia di giorno che di notte; nell'interno, a seguito di richiesta; alla porta d'ingresso, quando il Magazzino è aperto.

Le visite di prescrizione all'entrata ed all'uscita dal Magazzino sono eseguite dalla guardia di finanza in unione al portinaio.

Art. 176.

Il ricevimento dei tabacchi greggi esteri si effettua previo svincolo da parte della dogana, alla quale spetta di farli scortare dal punto di presa fin dentro il Magazzino.

La procedura per il ricevimento è diversa secondo che si tratti di acquisti:

a) in economia;
b) per contratti.

CAPITOLO II.

Acquisti e somministrazioni.

Acquisti in economia.

Art. 177.

Per il ricevimento dei tabacchi acquistati in economia, il Magazzino provvede:

a) al pagamento del nolo e delle altre spese di trasporto e di facchinaggio;

b) al ritiro e al concentramento dei tabacchi;

c) alla verificazione delle botti e dei colli nell'atto del ritiro, esaminandone le condizioni esterne, per rilevare le tracce di eventuali avarie o sottrazioni, controllandone con le indicazioni risultanti dai documenti, la marca, gli altri distintivi e il numero complessivo, e facendo le riserve a tutela degli interessi dell'Amministrazione nei casi e modi contemplati dal Codice di commercio;

d) alla pesatura e alla numerazione progressiva di ogni botte o collo, applicandovi il cartellino di identificazione su cui è espresso anche il numero d'ordine, il peso lordo verificato, la tara prestabilita e il peso netto risultante;

e) alla separazione dei tabacchi avariati, alla determinazione del loro peso per varietà, tipo e classe in relazione alla possibile utilizzazione e colla presenza di un rappresentante della Compagnia di assicurazione;

f) all'accertamento quantitativo e qualificativo delle eventuali sottrazioni, ed alla immediata notificazione di esse a chi di ragione;

g) alla comunicazione telegrafica alla Direzione generale ed agli altri interessati nei casi di avaria generale o di perdita parziale o totale del carico, appena sia giunto in porto il vapore o che nei casi stessi abbiasi in altro modo notizia.

Art. 178.

Compiute le operazioni di cui all'articolo precedente, i tabacchi sono presi in carico.

Una Commissione nominata con decreto Ministeriale procede poi all'esame di un numero di botti o colli non inferiori al dieci per cento, per accertare se i tabacchi:

a) si trovino in buono stato di conservazione;

b) siano conformi ai campioni d'origine;

c) convengano per le loro caratteristiche e per la qualità intrinseca, agli usi cui sono destinati.

Le operazioni della Commissione devono risultare da apposito ver-

Acquisti per contratto.

Art. 179.

I tabacchi presentati dai fornitori in esecuzione di contratti, sono ricevuti nei Magazzini e tenuti in deposito per conto ed a spese, rischio e pericolo dei fornitori, fino a che non siansi compiute le operazioni di perizia, ed i tabacchi presi in carico definitivo.

Per il ricevimento in Magazzino si osservano le norme seguenti:

a) all'atto della introduzione delle botti o dei colli, se ne verificano le condizioni esterne, si prende nota della marca e del numero d'ordine, si accerta il peso lordo, se ne riconosce quello netto con la detrazione della tara nella misura convenuta, e su ogni botte o collo si segna il numero progressivo della consegna;

b) le botti e i colli che presentano tracce di avaria o di bagnamento vengono separati e descritti in elenco a parte;

c) nei casi di avaria o di bagnamento è in facoltà del fornitore o del suo rappresentante di fare esaminare dall'agente o da altro incaricato delle Compagnie di assicurazione, le botti o colli relativi, e di fare eseguire sotto la sorveglianza del commissario ai riscontri, i lavori di cernita e gli altri ritenuti necessari, semprechè non rechino pregiudizio al regolare funzionamento del Magazzino e la spesa sia sostenuta dal fornitore;

d) di seguito alle operazioni di cui ai comma a) e b) si esegue di regola il campionamento; e quando questo, per circostanze di luogo e di tempo debba differirsi, sono pure differite le operazioni di pesatura e di numerazione;

e) le botti e i colli campionati, su cui non cadono eccezioni, sono ricondizionati, contrassegnati e provvisoriamente stivati;

f) le botti e i colli che nella perizia sono stati dichiarati accettabili, si collocano a stiva, con distinzione di partita, varietà, tipo e classe, dopo avervi applicato il cartellino di identificazione.

Le operazioni di cui sopra sono eseguite sotto la direzione e sorveglianza del direttore o in sua vece del commissario ai riscontri, e con l'intervento facoltativo del fornitore o di un suo rappresentante.

Art. 180.

Il campionamento consiste nella estrazione da ogni botte o collo di un campione che deve rappresentare la qualità e lo stato di conservazione del tabacco che vi è contenuto.

È regolato dai patti contrattuali e da speciali istruzioni della Direzione generale.

Del campionamento è incaricata di volta in volta una Commissione nominata con disposizione del direttore generale delle privative, di cui può essere chiamato a far parte il direttore o il commissario ai riscontri.

Art. 181.

La Commissione:

a) è responsabile dell' esattezza e regolarità di tutte le operazioni occorrenti al campionamento;

b) invigila che i manipoli siano estratti con diligenza da ogni botte o collo senza cernita o mutilazione; che i campioni siano formati secondo le norme e cautele prescritte, muniti di tutte le indicazioni e riposti in casse da suggellarsi ad ogni interruzione di lavoro; che le botti o colli campionati siano debitamente ricondizionati e contrassegnati;

c) compila per ogni partita un verbale, inserendovi le circostanze delle operazioni e le indicazioni in ordine allo stato del tabacco. Il verbale, firmato giorno per giorno ed al termine del campionamento, dai componenti la Commissione, nonchè dal fornitore o dal suo rappresentante, qualora questi lo creda e vi abbia assistito, viene a mezzo del Magazzino trasmesso alla Direzione generale per la Commissione centrale di perizia;

d) riferisce sulla natura ed importanza delle avarie riscontrate nei tabacchi rifiutati e sullo stato dei tabacchi non campionati, facendo concrete proposte sul riesame di essi;

e) ogni qualvolta sianvi circostanze e fatti speciali da porre in rilievo, deve riferirne direttamente alla Direzione generale.

Art. 182.

Ultimato il campionamento, i campioni di ciascuna partita, sono sottoposti a perizia, di cui è incaricata una Commissione centrale nominata con decreto Ministeriale.

La Commissione pronuncia definitivamente sul merito dei campioni; dichiara in verbale quali dei tabacchi siano da accettarsi secondo la classificazione fattane, e quali da rifiutare.

In base a tale classifica, il direttore provvede alle operazioni di magazzino ed alle scritturazioni contabili, relative alla definitiva presa in carico.

La perizia, per talune varietà di tabacchi o per speciali circostanze, può essere fatta direttamente sulle botti o colli, senza il preventivo campionamento.

Art. 183.

I tabacchi rifiutati sono posti a disposizione del fornitore, che nei termini fissati dal direttore, deve riesportarli sotto l'osservanza delle prescrizioni doganali.

Le operazioni relative sono presenziate dal commissario ai riscontri, cui è fatto obbligo di assicurarsi che non avvengano sostituzioni nè scambi di colli.

Stanno a carico del fornitore le spese per la riesportazione, nonchè i diritti di magazzinaggio se i tabacchi non sono esportati nel termine prefisso.

Somministrazioni alle Manifatture.

Art. 184.

Le somministrazioni dei tabacchi alle Manifatture sono eseguite in conformità di assegni disposti dalla Direzione generale.

Quando l'ordine di assegno non indichi le partite dalle quali i tabacchi devono essere prelevati, i prelevamenti delle botti e dei colli di ciascun tipo e classe sono regolati secondo l'ordine d'introduzione nei Magazzini.

Insieme alle botti o colli sono sempre spediti i rispettivi campioni.

Le botti o i colli predisposti per le spedizioni sono pesati. Il peso riscontrato, dedotta la tara di origine, forma lo scarico contabile del magazzino, insieme alle eventuali differenze per calo.

Disposizioni transitorie.

I.

I capi di officina meccanica che all'atto della promulgazione del presente regolamento non abbiano ancora raggiunti gli anni di servizio richiesti dall'art. 29, potranno in via transitoria per una sola volta essere ammessi per scelta agli esami di concorso a macchinista.

I posti di capo di officina meccanica che si renderanno così vacanti potranno in via transitoria per una sol volta essere conferiti a scelta senza obbligo di esame agli artieri meccanici in servizio delle Manifatture che da più di tre anni esercitino lodevolmente funzioni di capo di officina meccanica.

La scelta, sia per l'ammissione dei capi di officina meccanica agli esami di concorso a macchinista, sia degli artieri da nominarsi capi di officina meccanica, sarà fatta da apposita Commissione ministeriale.

II.

Durante il quadriennio successivo alla promulgazione del presente regolamento, gli aiutanti capi laboratorio e i portinai visitatori che abbiano conseguita tale nomina avanti la promulgazione suddetta, saranno ammessi all'esame di concorso a capo laboratorio di cui all'art. 38, anche se contino tre anni di effettivo servizio nei rispettivi gradi, incluso il periodo di esperimento.

III.

Gli operai ed artieri che all'atto della promulgazione del presente regolamento abbiano disimpegnato per più di cinque anni attribuzioni di aiutante capo laboratorio od a queste equiparabili, potranno essere scelti per la nomina ad aiutante capo laboratorio a termini dell'art. 42 del presente regolamento, anche quando abbiano oltrepassato il limite di età ivi stabilito.

Tabella *A.*

PROGRAMMA

per gli esami ad ufficiale tecnico.

(Articoli 22, 23, 24)

Parte prima.

Botanica, coltivazione e merceologia del tabacco.

Nozioni di botanica applicata al tabacco.

Cenni sulla coltivazione e sulla cura del tabacco.

Merceologia del tabacco: caratteristiche dei vari tabacchi del commercio, statistica della produzione, cenni sul mercato del tabacco.

Principali norme che regolano la coltivazione del tabacco in Italia; ordinamento degli uffici per la direzione e la vigilanza fiscale e tecnica delle coltivazioni.

Parte seconda.

Chimica applicata alla tecnologia del tabacco.

Influenze che sulle caratteristiche del tabacco hanno i principî immediati del medesimo e modificazioni che vi apportano.

Fermenti e fermentazioni.

Materie sussidiarie per le lavorazioni.

Analisi chimiche e microscopiche dei tabacchi e delle materie sussidiarie in uso nelle lavorazioni.

Parte terza.

Servizi tecnici delle manifatture.

Ordinamento della gestione tecnica, delle relative scritture interne e del personale che vi è addetto.

Procedimenti di lavorazione dei tabacchi e dei prodotti secondari; dati statistici e conti di rendimento.

Tecnologia delle macchine.

Costruzioni ed impianti attinenti all'industria del tabacco.

Parte quarta.

Amministrazione e contabilità.

Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato: Beni dello Stato e loro distinzioni — Esercizio finanziario e bilanci — Contratti e servizi ad economia — Spese dello Stato, ordinazione di esse, impegno, liquidazione, pagamento — Agenti dell'Amministrazione — Cauzioni — Conti giudiziali.

Uffici esecutivi del monopolio dei tabacchi e ordinamento contabile di essi e più particolarmente delle Manifatture.

Scritture interne nei riparti, laboratori e Magazzini delle Manifatture.

Ordinamento dell'Amministrazione centrale — Contabilità e bilancio industriale dell'azienda dei tabacchi.

Tabella *B.*

PROGRAMMA

per gli esami a macchinista.

(Art. 28, 29, 32, 33)

I.

Prova scritta ed orale.

Matematica e geometria (quanto è compreso nel programma di

licenza di scuole tecniche ed in quello del primo anno d'Istituto tecnico).

Caratteri, qualità, prove a freddo ed a caldo di metalli e delle leghe seguenti: ferro, ghisa, ferro omogeneo, acciaio, rame, bronzo, metallo Muntz, metallo bianco.

Tecnologia della tempera, della fonderia, della ghisa e del bronzo, della torneria.

Proprietà dei gaz. Nozioni sul calore e sulla elettricità.

Macchine termiche, loro teoria, norme per la conduzione delle caldaie.

Apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.

Meccanica applicata, organi delle macchine, trasmissione e trasformazione dei movimenti.

Motori: elettrici, idraulici, a vapore, a gaz.

Applicazioni più importanti delle correnti elettriche.

Legge e regolamenti generali sulle funzioni di macchinista.

Contabilità delle officine.

II.

Prova pratica.

Smontatura e rimontatura d'una dinamo con auto-eccitazione e dimostrazione della via seguita dalla corrente. Prove al galvanometro, prove agli apparecchi di misura della corrente elettrica. Prove alla lima ed al tornio.

III.

Prova grafica.

Disegno di macchine od organi di macchine di uso più comune.

Tabella *C.*

PROGRAMMA

per gli esami ad aiutante tecnico.

(Art. 34, 35, 36)

—

I.

Nozioni generali.

Cenni sull'Amministrazione del monopolio dei tabacchi e sugli uffici direttivi ed esecutivi di essa.

Discipline interne delle Manifatture dei tabacchi.

Regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture.

Regolamento per il personale di lavoro.

Organizzazione dei servizi tecnici ed amministrativi.

Contabilità generale delle Manifatture e contabilità particolari dei riparti, laboratorî, magazzini ed officine.

Infortunî, classificazione dei medesimi a termini di legge, indennità relative, primi soccorsi.

Principali disposizioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Lavorazioni.

Procedimenti di lavorazione dei tabacchi e dei prodotti secondari, relativi dati statistici, rendiconti e conti di rendimento.

Struttura e funzionamento delle macchine, meccanismi ed apparecchi in uso nelle Manifatture.

II.

Matematica.

Aritmetica ed algebra fino alle equazioni di primo grado incluse. Elementi di geometria piana e solida.

Meccanica.

Forze, movimento, lavoro, macchine semplici, bilance e dinamometri, organi per la trasformazione dei movimenti, regolatori, motori in genere.

Botanica, coltivazione e merceologia del tabacco.

Nozioni di botanica applicata al tabacco. Cenni sulla coltivazione e sulla cura del tabacco. Caratteristiche dei vari tabacchi del commercio.

Chimica tecnica applicata al tabacco.

Composizione, combustibilità, igroscopicità del tabacco.

Trattamento cui si assoggettano i tabacchi greggi rispetto alle loro caratteristiche ed alle varie lavorazioni. Fermenti e fermentazioni. Materie sussidiarie per le lavorazioni.

Fisica tecnologica.

Nozioni elementari sullo stato dei corpi, sul calore, sulla combustibilità e sui combustibili. Apparecchi per determinare la temperatura, l'umidità, la densità, la pressione. Apparecchi di riscaldamento.

Tabella *D.*

PROGRAMMA

per gli esami a capo laboratorio.

(Art. 37, 38, 39).

—

I.

Discipline interne delle Manifatture dei tabacchi.

Regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture.

Regolamento per il personale di lavoro.

Contabilità dei laboratorî, magazzini ed officine.

Infortuni, classificazione dei medesimi a termini di legge, indennità relative, primi soccorsi.

Principali disposizioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Lavorazioni.

Procedimenti di lavorazione dei tabacchi e dei prodotti secondari.

Cenni sulla struttura e sul funzionamento delle principali macchine, meccanismi ed apparecchi in uso nelle Manifatture.

II.

Matematica.

Elementi di aritmetica e di geometria piana e solida.

Nozioni di botanica applicata al tabacco e caratteristiche dei vari tabacchi del commercio.

Nozioni di chimica tecnica applicata al tabacco.

Nozioni di fisica tecnologica. Cenni sugli apparecchi per la determinazione della densità, pressione, temperatura ed umidità.

Tabella *E.*

PROGRAMMA

per gli esami a commissario amministrativo.

(Art. 49, 50)

—

Parte prima.

Nozioni di diritto positivo interessanti specialmente i servizi delle Manifatture dei tabacchi: *a)* Ordinamento amministrativo dello Stato, *b)* La legge e le fonti del diritto positivo italiano, *c)* Regole d'interpretazione e di applicazione delle leggi, *d)* Distinzione delle persone — Società civili e commerciali, *e)* Domicilio, *f)* Capacità giuridica, *g)* Beni e loro distinzione, *h)* Nozioni della proprietà — Comunione della proprietà — Enfiteusi — Usufrutto, *i)* Obbligazioni — Obbligazioni solidarie — Obbligazioni con clausola penale, *l)* Garanzia delle obbligazioni — Privilegio — Ipoteca — Fideiussione — Pegno — Diritto di ritenzione, *m)* Principî generali riguardanti la prova delle obbligazioni — Atti di notorietà — Presunzioni — Atti pubblici e scritture private — Testimonianze, *n)* Contratti — Requisiti di validità — Contratto di locazione d'immobili, di locazione di

opera, di trasporto, di noleggio, o) Materia di ricorso al Consiglio di Stato e a Commissioni speciali, p) Nozioni sulle tasse di registro e bollo.

Leggi sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei conti e sulle Avvocature erariali.

Legge e regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Nozioni di economia politica: produzione, circolazione e distribuzione della ricchezza.

Parte seconda.

Legislazione fiscale — Ordinamento dei servizi per le Manifatture dei tabacchi.

Leggi e regolamenti sulla privativa dei sali e tabacchi, comprese le norme contenute negli ordinamenti doganali in materia di: contravvenzioni e contrabbando, pene, procedura contravvenzionale, competenza dell'autorità giudiziaria e dell'autorità amministrativa, ripartizione delle multe e dei prodotti delle contravvenzioni.

Nozioni principali sull'ordinamento della coltivazione del tabacco in Italia.

Ordinamento del corpo della guardia di finanza e rapporti con esso per l'esecuzione dei servizi di vigilanza e repressione del contrabbando.

Regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi.

Discipline varie concernenti il personale a mercede giornaliera: Regolamento interno - Principali disposizioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli - Infortuni, classificazione dei medesimi a termini di legge, indennità relative, primi soccorsi.

Parte terza.

Matematica: Aritmetica ed algebra fino alle equazioni di 2° grado incluse.

Esercizio computistico: Impianto, tenuta e chiusura di scritture contabili per aziende industriali in genere e per le Manifatture dei tabacchi in ispecie - Norme per l'accertamento e la valutazione delle rimanenze al termine di una gestione.

Parte quarta.

Nozioni di merceologia: Caratteristiche delle materie prime o sussidiarie per la lavorazione dei tabacchi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero 1468 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 11 e 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142, ed il relativo regolamento;

Veduta la legge 23 giugno 1912, n. 645;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1912-913 il numero complessivo dei capi d'istituto e degli insegnanti ordinari e straordinari dei RR. licei e dei RR. ginnasi è stabilito come segue:

RR. licei - Capi d'istituto effettivi n. 97; insegnanti ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 974;

RR. ginnasi - Capi d'istituto effettivi n. 67; insegnanti ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel corso ginnasiale superiore e nelle sezioni dei ginnasi superiori moderni n. 534; insegnanti ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli n. 1312.

Art. 2.

I suddetti capi d'istituto e insegnanti ordinari e straordinari saranno ripartiti nei vari istituti in conformità delle tabelle organiche allegate al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Art. 3.

Oltre ai posti di insegnanti ordinari e straordinari di cui sopra per l'anno scolastico 1912-913 saranno istituiti nei RR. licei e nei RR. ginnasi in conformità del disposto del n. 3 dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, i seguenti altri posti:

insegnanti ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli dei RR. licei n. 4;

insegnanti ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nel corso ginnasiale superiore n. 4;

insegnanti ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli nei ginnasi n. 17.

Con decreto Ministeriale saranno indicate le sedi alle quali per l'anno scolastico 1912-913 saranno assegnati questi posti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Organico per l'anno scolastico 1912-913.

SEDI	Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Con insegnamento	Capi d'istituto effettivi: Totale capi d'istituto	RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli: Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi: Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Professori ordinari e straordinari – 2° ordine di ruoli: Di classi superiori	1° ordine di ruoli: Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Acireale	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	3	—	1
Acqui	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Adernò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Adria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alba	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Albano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Albenga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Alcamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Alessandria	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	—
Alghero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	1	1
Altamura	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Ancona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	1	1
Andria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Aosta	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Aquila	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	1
Arezzo	—	1	1	—	1	1	1	1	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Ariano di Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Arpino	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Ascoli Piceno	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Asti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Atri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Avellino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Avezzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Barcellona Pozzo di Gotto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bari	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	1	1
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Bassano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Belluno	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Benevento	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	—
Bergamo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Biella	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Bitonto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Bivona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	1
Bobbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Bologna (Galvani)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	7	1	1
Bologna (Minghetti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	1	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli – Di classi superiori	1° ordine di ruoli – Di classi inferiori	1° ordine di ruoli – Matematica	1° ordine di ruoli – Lingua francese
Bosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Bra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Brescia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Cagliari (Dettori)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	—	1
Cagliari (Siotto Pintor)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Caltagirone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Caltanissetta	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Campobasso	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Carmagnola	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Casale Monferrato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Casalmaggiore	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Cassino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castellammare del Golfo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Castellammare di Stabia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Castelvetrano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	1	1
Castrogiovanni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Castroreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Castrovillari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Catania (Cutelli)	1	—	1	2	2	1	1	2	1	1	10	—	—	—	4	6	1	1
Catania (Spedalieri)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Catanzaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Cefalù	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Cesena	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Ceva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Chiavari	—	1	1	1	1	1	1	1	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
Chieri	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Chieti	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Città di Castello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Cividale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Comiso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Como	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	1
Correggio	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	—	1

SEDI				RR LICEI								RR. GINNASI						
	Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Cosenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Cremona	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Cuneo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fabriano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Faenza	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Fano	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Ferentino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	—
Fermo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Ferrara	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	5	1	1
Firenze (Dante)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	3	1	1
Firenze (Galilei)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	9	1	2
Firenze (Michelangelo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	1
Foggia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Foligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Forlì	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Francavilla Fontana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Frosolone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Galatina	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Genova (Colombo)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	7	1	1
Genova (D'Oria)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	7	1	1
Giarre	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	5	1	1
Gioia del Colle	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Giovinazzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Girgenti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	5	—	1
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Gubbio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Isernia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	1
Ivrea	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Lanciano	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Lecce	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Leonforte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Licata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Livorno	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	3	6	—	1
Lodi	—	1	1	1	1	1	1	1	—	1	6	—	—	—	2	3	1	—

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI – Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI – Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 2° ordine di ruoli	RR. GINNASI – Professori ordinari e straordinari – 1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Lovere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	—
Lucca	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Lucera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Macerata	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Maddaloni	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	—	1
Maglie	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Mantova	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Marsala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Massa	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	—
Matera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Mazzara del Vallo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Messina	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Milano (Beccaria)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Milano (Berchet)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	—	3	—	—
Milano (Manzoni)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	1	1
Milano (Parini)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	9	1	1
Mistretta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	—	—
Modena	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	3	4	—	1
Modica	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	—
Molfetta	—	1	1	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Mondovi	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Monreale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Monteleone	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	1
Montepulciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Monte San Giuliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Napoli (Vittorio Emanuele)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	9	1	2
Napoli (Garibaldi)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Napoli (Genovesi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	10	2	2
Napoli (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	9	2	2
Napoli (Vico)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	9	1	1
Nicastro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	1	1
Nicosia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Noto	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	—	1
Novara	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Novi Ligure	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	1	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari			
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	2° ordine di ruoli — Di classi superiori	1° ordine di ruoli — Di classi inferiori	1° ordine di ruoli — Matematica	1° ordine di ruoli — Lingua francese
Oneglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Oristano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Ozieri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Padova	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Palermo (Garibaldi)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	1	1
Palermo (Vittorio Emanuele)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	7	1	1
Palermo (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	7	1	1
Palermo (Meli)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	8	1	1
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Palmi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Parma	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	6	1	1
Partinico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Paternò	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Patti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Pavia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Perugia	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	1
Pesaro	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Piacenza	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Piazza Armerina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Pisa	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	6	1	1
Pistoia	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Pontedera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Potenza	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	5	—	—
Prato	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Ravenna	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Recanati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Reggio Calabria	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Reggio Emilia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	4	—	1
Rieti	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Rimini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Roma (Regina Elena)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Roma (Umberto)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	5	9	2	1
Roma (Visconti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	9	1	2
Roma (Mamiani)	1	—	1	2	2	1	2	2	1	1	11	—	—	—	2	7	1	1
Roma (Tasso)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	10	2	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI — Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								RR. GINNASI — Capi d'istituto effettivi			RR. GINNASI — Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Rossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Rovigo	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Sala Consilina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Salerno	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	4	8	2	1
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Sanremo	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Sansevero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Santa Maria C. V.	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Sarzana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Sassari	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	4	7	—	1
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	—
Savona	—	1	1	1	—	1	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	1	1
Sciacca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Senigallia	—	1	1	1	1	1	1	—	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Sessa Aurunca	—	1	1	1	1	1	1	1	1	—	6	—	—	—	2	4	1	1
Sezze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Siena	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	5	1	1
Siracusa	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	6	1	1
Sondrio	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Spezia	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	6	—	—	—	3	7	—	1
Spoleto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Sulmona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Susa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Taranto	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	3	4	1	1
Tempio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	1
Teramo	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Termini Imerese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Terni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	—
Terranova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	—	—
Tivoli	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	—
Torino (Cavour)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	1	1
Torino (Alfieri)	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	1	1
Torino (Gioberti)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	2	1
Torino (D'Azeglio)	1	—	1	2	2	1	1	1	1	1	9	—	—	—	2	6	1	1
Torino (Balbo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Taronto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1

SEDI	Capi d'istituto effettivi			RR. LICEI											RR. GINNASI			
				Professori ordinari e straordinari 2° ordine di ruoli								Capi d'istituto effettivi			Professori ordinari e straordinari			
															2° ordine di ruoli	1° ordine di ruoli		
	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Lettere greche e latine	Lettere italiane	Filosofia	Storia e geografia	Matematica	Fisica e chimica	Storia naturale	Totale	Senza insegnamento	Con insegnamento	Totale capi d'istituto	Di classi superiori	Di classi inferiori	Matematica	Lingua francese
Trani	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Trapani	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	—	1
Treviso	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	—
Udine	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	5	1	1
Urbino	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Varallo Sesia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Velletri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Venezia (Foscarini)	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	6	—	1
Venezia (Polo)	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	—
Ventimiglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	1	—
Vercelli	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	—	1
Veroli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Verona	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	5	7	1	1
Vicenza	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	4	—	1
Vigevano	—	1	1	1	1	1	—	1	1	1	6	—	—	—	2	3	—	1
Viterbo	1	—	1	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Vittoria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	3	1	1
Vittorio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	2	3	1	1
Voghera	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	7	—	—	—	2	3	1	1
Totali	70	27	97	155	154	133	130	136	133	133	974	17	50	67	482	940	184	188
															1312			

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 204 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, testo unico approvato con Regio decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto l'art. 6 del R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, per le indennità eventuali del R. esercito;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1887, che stabilisce le indennità speciali per le truppe in campagna;

Visti i RR. decreti 6 ottobre 1911, n. 1107, 11 gennaio e 20 marzo 1912, nn. 185 e 302, che fissano le indennità speciali per le truppe del corpo di occupazione della Libia;

Visto il R. decreto 22 settembre 1905, n. 507, che approva l'ordinamento amministrativo per la Colonia eritrea;

Considerata la necessità di stabilire il trattamento di alcuni personali del corpo di occupazione oltremare in ispeciali posizioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali del R. esercito e della R. marina ed ai sottufficiali, caporali e soldati destinati presso il corpo di occupazione oltremare e designati pel disimpegno delle speciali funzioni aereonautiche (navigazione), previste dalle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto 25 settembre 1911, n. 1265, spettano le indennità giornaliere ivi stabilite.

Art. 2.

Agli ufficiali del R. esercito e della R. marina destinati presso il corpo di occupazione oltremare che prendono parte alle esercitazioni ed esperienze cogli aereostati e cogli apparecchi di telegrafia ottica, di telegrafia afila e di fotografia è dovuta una indennità giornaliera di L. 3.

Ai sottufficiali per le stesse esercitazioni ed esperienze è corrisposto un soprassoldo giornaliero di centesimi cinquanta.

Ai caporali e soldati nelle identiche circostanze è dovuto il soprassoldo giornaliero di centesimi venticinque.

Art. 3.

Agli ufficiali del R. esercito e della R. marina ed agli impiegati civili destinati presso il corpo di occupazione oltremare per i voli con aeroplani ed ascensioni con dirigibili spettano le seguenti indennità:

a) voli con aeroplani:

1° della durata di oltre due ore L. 20;
2° della durata da mezz'ora ad un'ora L. 10;
3° della durata minore di mezz'ora L. 5;

b) ascensioni con dirigibile:

1° della durata di oltre tre ore L. 20;
2° della durata da una a tre ore, L. 10;
3° della durata minore di un'ora, L. 5.

Le suindicate indennità sono ridotte alla metà p[er] i sottufficiali e capi operai ed al quarto per i cap[o]rali e soldati ed operai.

Le indennità per i voli con aeroplani e per le asce[n]sioni coi dirigibili non sono cumulabili fra loro. Co[m]piendosi nello stesso giorno due o più voli od asce[n]sioni, sarà dovuta soltanto l'indennità maggiore co[r]rispondente al volo od alla ascensione di maggi[or] durata.

Art. 4.

Agli ufficiali della R. marina addetti ai servizi are[o]nautici del corpo d'occupazione oltremare sono dov[ute] anche l'indennità di entrata in campagna e il sopra[s]soldo giornaliero di guerra nella misura stabilita p[er] gli ufficiali di pari grado del R. esercito.

Art. 5.

Ai sottufficiali ed ai militari di truppa dell'arma d[ei] carabinieri Reali addetti al corpo di occupazione olt[re]mare è assegnata, senza distinzione di grado e di sp[e]cialità, una indennità mensile di lire dieci per le maggi[ori] spese di manutenzione degli oggetti di corredo e [di] equipaggiamento e delle bardature e loro rinnovazio[ne].

Tale indennità comincierà a decorrere dal prin[cipio del] giorno del quinto mese di permanenza sui luoghi de[lla] guerra, e sarà pagata alla fine di ciascun trimest[re] sotto deduzione del debito che i militari avessero i[n]contrato per spese di manutenzione e rinnovazio[ne] degli oggetti.

Art. 6.

Agli ufficiali addetti ai riparti eritrei, passati alla d[i]pendenza del corpo di occupazione, sono conservate [le] competenze stabilite dall'ordinamento amministrati[vo] per la Colonia eritrea approvato con R. decreto [22] settembre 1905, n. 507 ed è inoltre dovuto un sopra[s]soldo giornaliero di L. 5 se ufficiali superiori e di L. [...] se ufficiali inferiori ed una giornaliera razione vive[ri].

Ai sottufficiali, caporali e soldati facenti parte d[ei] riparti suddetti spettano gli assegni fissati dall'ord[i]namento della Colonia eritrea, una giornaliera razio[ne] viveri ed il soprassoldo giornaliero seguente:

Marescialli L. 1,50;
Sergenti maggiori e sergenti L. 1;
Caporali e soldati centesimi 25.

Ai militari indigeni dei riparti suddetti spettano [il] doppio degli assegni in contanti che percepivano nell[a] Colonia eritrea e le derrate in natura secondo le di[s]posizioni del comando del corpo di occupazione.

Art. 7.

La rimunerazione giornaliera per gli ecclesiastici in rvizio presso il corpo di occupazione oltremare come ppellani è elevata a L. 10.

Art. 8.

Le disposizioni del presente decreto hanno effetto l giorno in cui hanno cominciato i servizi pei quali no dovute, salvo quelle di cui all'art. 7, che hanno 'etto dal 1° dicembre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo ello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque etti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

to, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 221 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 agosto 1909, n. 615, col ale fu approvato il regolamento per la esecuzione la legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui manicomi e gli alienati;

Ritenuta l'opportunità di rettificare l'errore matele incorso nella riproduzione dell'art. 51 di detto olamento;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato r gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei nistri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 51 del regolamento 16 agosto 1909, n. 615, è tificato nella formula seguente:

« Quando non vi sia domanda dei parenti, il proatore del Re presso il tribunale nella cui giurisdine ha domicilio l'alienato, in base agli articoli 326 39 del Codice civile ed entro il termine che reputa portuno, tenuto conto delle particolari condizioni di niglia ed economiche dell'individuo, provoca i provdimenti del tribunale circa la tutela e la cura della rsona e dei beni di chi sia dichiarato colpito da nazione mentale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo llo Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque etti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1913

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

sto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 226 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1112, col quale veniva dichiarato sul piede di guerra il personale della R. marina e delle truppe del R. esercito destinate a compiere operazioni attinenti all'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica;

Considerato che con il trattato di pace di Losanna in data 18 ottobre 1912 sono cessate le ostilità fra lo Stato italiano e quello ottomano;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di accordo con quello della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il personale della R. marina che trovasi nelle condizioni previste dalla lettera *a*), nn. 1 e 3, dell' art. 1 del citato R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1112, cessa di essere considerato sul piede di guerra a decorrere dal 18 ottobre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 224

Regio Decreto 23 gennaio 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico per la scuola tecnica governativa di Castellammare Adriatico.

N. 225

Regio Decreto 23 gennaio 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico per la scuola tecnica governativa di Castel San Giovanni.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1913:

Scolamiero dott. Andrea, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 7 febbraio p. p. e per la durata di diciannove giorni.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 aprile 1913 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1909-10	1910-11
			Primo esperimento.				
177	Catania	—	Palermo	—	—	126967	123348
178	Ancona	—	Roma	—	—	95558	107878
153	Portici	Napoli	Napoli	—	—	76217	102290
144	Livorno	—	Firenze	—	—	73540	80732
70	Termini Imerese	Palermo	Palermo	—	—	66989	75581
215	Lugo	Ravenna	Firenze	—	—	59606	58054
	Pisa	—	Firenze	—	—	37116	36867
187	Ognina	Catania	Palermo	—	—	36814	34581
225	Cotrone	Catanzaro	Bari	Santa Severina	1353	26874	44060
				Cirò	3485		
				Casino	1332		
241	Sulmona	Aquila	Roma	Castelvecchio Subequo	3251	23062	46035
				Pettorano sul Gizio	1376		
357	Mussomeli	Caltanissetta	Palermo	Acquaviva Platani	5063	31689	27778
				Campofranco	5334		
571	Ariano di Puglie	Avellino	Napoli	Orsara	3173	21637	33391
				Savignano	1352		
165	Lanciano	Chieti	Bari	Casoli	4270	28531	28538
				Paglieta	1955		
358	Roccarainola	Caserta	Napoli	San Vitagliano	6187	18602	23773
			Secondo esperimento.				
218	Boscoreale	Napoli	Napoli	—	—	35729	63745
321	Paceco	Trapani	Palermo	—	—	37211	45194
			Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.				
182	Catania	—	Palermo	—	—	170125	140196
61	Lecce	—	Bari	—	—	110835	126944
192	Sampierdarena	Genova	Torino	Campo Ligure	8994	114127	122577
178	*Genova*	—	Torino	—	—	48876	60813
	Siena	—	Firenze	Castelnuovo Berardenga	789	48917	53745
112	Conselve	Padova	Venezia	Anguillara	2792	16298	18254

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento doi sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell' attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
1911-12	Media	Esercizi 1909-10	1910-11	1911-12	Media				
131357	127224	7043	6916	7197	7052	9790	4742	5552	
99930	101122	5921	6375	6097	6131	7780	4005	4631	
111623	96710	5148	6178	6506	5944	7440	3855	4444	
82107	78793	5041	5329	5383	5251	6065	3301	3751	
82715	75095	4779	5122	5408	5103	5780	3182	3603	
61485	59715	4483	4422	4559	4488	4595	2690	2988	
39390	37791	3427	3411	3563	3467	2910	1874	1967	
41648	37681	3408	3274	3680	3454	2900	1863	1954	
42613	37849	2718	3803	3730	3117	2915	1834	1917	
47135	38744	2374	3900	3956	3410	2985	1828	1910	
30917	30128	3100	2800	3055	2985	2320	1485	1485	
35542	30190	2247	3203	3331	2927	2325	1427	1427	
27162	28077	2866	2868	2744	2826	2160	1326	1326	
21648	21341	1960	2437	2248	2215	1645	715	715	
57297	52257	3343	4649	4392	4128	4020	2402	2628	
38367	40424	3432	3859	3530	3607	3110	1986	2107	
159398	156573	8553	7506	8178	8079	12045	2782	3102	
124630	120803	6479	7043	6962	6828	9295	2281	2476	
105677	114127	6594	6890	6298	6594	8780	2188	2359	
52185	53958	4043	4532	4187	4254	4155	1252	1252	
50770	51144	4045	4245	4130	4140	3935	1206	1206	
20282	18278	1729	1925	2124	1926	1410	213	213	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1909-10	1910-11

Quarto e sesto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1909-10	1910-11
184	Occhiobello	Rovigo	Venezia	Ficarolo S. M. Maddalena	5578 6472	16936	17828
152	Genova	—	Torino	—	—	122018	123567

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 aprile 1913.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° marzo 1913 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .
b) Id. » . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° marzo 1913.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1913:

Milano Alberto, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Nodari Tito, ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Salvaneschi Giacomo, ufficiale di ragioneria nelle Intende di finanza, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Rinciari Cesare, ufficiale di ragioneria nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 6ª alla 5ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000 e con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 16 febbraio 1913:

Laloni Nicola, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 16 marzo 1913 con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1913:

Gambassini Lamberto, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in congedo per servizio militare temporaneo, è riassunto in attività di servizio a decorrere dal 6 febbraio 1913.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1913:

Di Loreto Panfilo è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° febbraio 1913 e con la stessa decorrenza è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per servizio militare.

Filipponi Ernesto — Jorio Carmine, nominati volontari nelle Delegazioni del tesoro a decorrere dal 1° febbraio 1913.

Con R. decreto del 30 gennaio 1913:

Casaglia Luigi — Tantillo Pietro — Foschi cav. Luigi — Saviotti Onofrio, primi segretari di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4500, sono nominati, a scelta, delegati del tesoro di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1913:

Natali cav. Francesco, delegato del tesoro di 2ª classe con l'annuo

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1911-12	Media	1909-10	1910-11	1911-12	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
16446	17070	1792	1882	1744	1806	1315	—	—	4° esperimento
114889	120158	6870	6924	6621	6805	9245	—	—	6° esperimento Durante l'esercizio 1911-1912 questo banco rimase chiuso e per conseguenza a base del presente concorso si sono presi i prodotti conseguiti nel precedente triennio 1908-911.

stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Bocca-Corsico-Piccolino dott. Pietro, primo segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Lo Jacono Liborio, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Galimberti Luigi — Mandruzzato Alfredo, segretari di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 2500 sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Foglietta Ezio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 30 gennaio 1913:

Albino Anastasio Vincenzo, segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 3500, è nominato, per idoneità, primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva di anzianità.

Candeli Mario — Bruno Luigi — Jovine Alberto — Petroni Luigi, volontari nelle Delegazioni del tesoro sono nominati segretari di 4ª classe nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Longo Antonio, volontario nelle Delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è nominato segretario di 4ª nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 2000 con riserva di anzianità, continuando a rimanere in aspettativa per lo stesso motivo.

Morana Arturo — Traina Giuseppe, volontari nelle Delegazioni del tesoro, sono nominati segretari di 4ª classe nelle Delegazioni medesime con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 13 febbraio 1913:

Galli Adolfo, segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 3500, è nominato, per idoneità, primo segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva di anzianità.

Pastore Gualtiero, volontario nelle Delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle Delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1913:

Bovio cav. Raffaele, delegato del tesoro di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Passavanti Giuseppe, primo segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500.

Zuffada Celso, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Ventura Luigi Leone, segretario di 3ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Innocenti Ulderico, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 12 dicembre 1912:

Capriolio Antonio, applicato, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° gennaio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 30 giugno 1912, ed inscritti nella riserva:

Notarbartolo di Sciara cav. Filippo, colonnello artiglieria — Orlandini cav. Ernesto, id. id. — De Pinedo cav. Luigi, tenente colonnello id. — Bassi cav. Guido, maggiore id. — Curioni cav. Giuseppe, id. id. — Goltara nobile Edoardo, id. id. — Fichero cavalier Alberto, id. id. — Inferrera cav. Giuseppe, id. id.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Bottari Paolo, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1912 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 agosto 1912, ed inscritti nella riserva:

Zannetti cav. Filippo, maggiore personale permanente distretti — Bottero cav. Enrico, id. id. id. — D'Alessandro cav. Carmine, id. id. — Nascimbene cav. Marcello, capitano, id. — Pertusati Angelo, maggiore id. id. — Coiro Luigi, id. id. — Ricci Giuseppe, capitano fanteria — Sibilla Luigi, id. id. — Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo, id. id. — Brezzi Domenico, id. id. — Lo Vecchio Musti Nicola, id. id. — Cordedda Angelo, id. id. — Pappagallo Francesco, id. id. — Bianchi Ferdinando, id. id. — Scepi Castore, id. personale distretti.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Nencio Enrico, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 settembre 1912, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 febbraio 1913:

Cinalli Ettore, sottotenente reggimento cavalleggeri di Caserta, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Peyretti Carlo, già sottotenente cavalleria, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva a sua domanda.

Bennicelli Alfredo, tenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale a sua domanda.

Con R. decreto del 6 febbraio 1913:

Birardi Nicolò, sottotenente d'amministrazione, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Benatti Nino, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 30 gennaio 1913:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:
Miconi Giuseppe — Cossolo Secondo.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:
Innorta Francesco — Spagna Alfonso — Longhi Biagio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 marzo 1913:

Salsa cav. Tommaso, tenente generale a disposizione, nominato comandante divisione territoriale Napoli.

Tassoni cav. Giulio, maggiore generale comandante divisione territoriale Napoli, esonerato da tale comando e collocato a disposizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 settembre 1912:

Ravora Pietro, tenente, collocato in riforma, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1912.

Con R. decreto del 20 ottobre 1912:

Malchiodi cav. Vittorio, maggiore, collocato a riposo, per ragione di età, dal 22 maggio 1912, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 dicembre 1912:

Falcone Oreste, capitano, collocato a disposizione Ministero delle colonie.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Leone Mario, tenente — Malta Giuseppe, id. — Carra Icilio, id. — Solia Enrico, id., collocati a disposizione Ministero delle colonie.

Con R. decreto del 6 marzo 1913:

Damiano Francesco, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 marzo 1913:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti in servizio permanente:
Grisaffi Pietro — Rossi Cesare — Bianchi Quattrosoldi Mario — Landi Francesco — Gentili Pietro — Di Salle Luigi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Salvati Raffaele, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 16 novembre 1912.

Con R. decreto del 2 febbraio 1913:

Nardi cav. Edoardo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 febbraio 1913.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 13 marzo 1913:

Della Valle Carlo, allievo accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di artiglieria.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 19 maggio 1912:

Mutti Otterino — Bombagli Mario — Giovine Vittorio — De Leone Adolfo — Palma Vittorio — Siciliano Lino — Miani Guido — Cancellario Mario.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 marzo 1913, in L. 102,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 marzo 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.94 60	96.19 60	97.10 47
3.50 % *netto* (1902)	97.63 50	95.88 50	96.79 37
3 % *lordo*	67.73 75	66.53 75	66.55 74

CONCORSI

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

PROGRAMMA per il concorso ad assistente della clinica ostetrica (legato Tarsitani, R. decreto 12 dicembre 1886).

È aperto il concorso per un posto di assistente presso la clinica ostetrica della R. Università di Napoli, cui è annesso un annuo assegno di L. 600 (lordo di ricchezza mobile) sulle rendite della fondazione Tarsitani, istituita con R. decreto 12 dicembre 1886, n. 2392. Possono aspirarvi i giovani laureati in medicina e chirurgia.

L'esame consterà delle seguenti prove:

a) tesi scritta sopra un tema di ostetricia, estratto a sorte dalla Commissione;

b) prova clinica in ostetricia;

c) preparazione ed interpretazione di un preparato istologico;

d) prova batteriologica;

e) prova di chimica biologica.

Le domande, redatte su carta da bollo da cent. 60, devono essere presentate al rettore della R. Università, non oltre il 15 maggio p. v., e corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di laurea in medicina e chirurgia;

2° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede;

3° certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso.

La prova scritta avrà luogo non prima di 15 giorni dalla chiusura del concorso, nei locali della clinica ostetrica, nell'edificio di Sant'Andrea delle Dame, innanzi alla Commissione all'uopo nominata e presieduta dal preside della Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Napoli.

Il vincitore del concorso godrà per due anni dell'assegno di L. 600 (lordo di ricchezza mobile) e potrà essere riconfermato per un altro anno, oltre il biennio legale.

Il pagamento del detto assegno gli verrà corrisposto a rate semestrali, dal giorno in cui avrà il decreto rettoriale relativo al conferimento di tale posto.

Napoli, 25 marzo 1913.

Il direttore della clinica ostetrica
Miranda.

Visto, il rettore
Bianchi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La risposta degli Stati balcanici alle proposte di pace formulate dalla conferenza degli ambasciatori è assai più conciliante che non si credesse. La Bulgaria insiste però nella richiesta di una indennità di guerra; ma, poichè è da regolarsi anche la questione del quanto dovrà assumere la Bulgaria del debito pubblico turco proporzionatamente ai territori che va ad annettersi, si ritiene che le due contabilità di dare ed avere potranno trattarsi in una sola volta. Frattanto la notizia saliente per la conclusione della pace è che gli Stati balcanici accettano la proposta di mediazione delle potenze.

Le condizioni aggiunte all'accettazione, se non sono trascurabili sono certo ritenute appianabili.

Ecco in merito le notizie che trasmette il telegrafo:

Londra, 28. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* assicura che la Bulgaria accetta la proposta di mediazione delle grandi potenze eccetto per ciò che riguarda l'indennità e le linee di frontiera.

La Bulgaria accetterà di non arrivare fino al mar di Marmara, se le potenze consentono la linea di frontiera da Midia al golfo Saros.

Se le potenze ammettessero in massima l'indennità, la Bulgaria lascerebbe alle grandi potenze e agli alleati determinarne l'entità.

Siccome la Turchia sembra continui a non riconoscersi per vinta, la Bulgaria potrà trovarsi costretta, per ragioni strategiche piuttosto che politiche, ad attaccare le linee di Ciatalgia. Le ostilità cesseranno dunque soltanto quando i turchi avranno accettato nelle grandi linee le condizioni di pace degli alleati.

Vienna, 28. — Il corrispondente della *Politische Correspondenz* a Sofia comunica, in seguito ad informazioni attinte a fonte autorizzata, che gli Stati balcanici si sono già messi d'accordo per accettare le proposte delle grandi potenze come base dei negoziati di pace. Essi non hanno intenzione di sospendere le ostilità fino alla conclusione di un accordo colla Turchia; ma sono fermamente decisi a concludere la pace il più prontamente possibile.

Per ciò che riguarda la fissazione delle nuove frontiere dell'est tra la Turchia e la Bulgaria, il Gabinetto di Sofia domanderà per ragioni strategiche che si adotti una linea che vada da un punto del golfo di Saros a Midia.

* Commentando l'accettazione delle condizioni di pace proposte dalle grandi potenze da parte degli alleati balcanici, la *Neue Freie Presse* si occupa anche del discorso di Winston Churchill.

Il giornale, rilevando le parole del primo lord dell' ammiragliato, il quale affermò che non esiste forse una grande potenza che in questi mesi di ansiosa tensione e di pericoli non sia stata grata all'influenza della Gran Bretagna e che questa è rimasta libera e forte per adoperarsi in favore della pace generale, osserva: Queste parole trovano nel momento attuale nella Monarchia austro-ungarica la più viva eco. L'Austria-Ungheria, come è risultato dalle deliberazioni della riunione degli ambasciatori, è in pieno accordo con la volontà dell'Inghilterra e con quella di tutta l'Europa.

L'Austria-Ungheria procede specialmente in completo accordo con l'Italia, colla quale ha avuto il più intimo scambio di vedute durante tutto il periodo della tensione. Nel momento attuale danno ancora segno di vita le correnti panslavistiche che hanno già tante volte danneggiato la politica ufficiale della Russia. Però deve restare ferma la speranza che nonostante queste difficoltà, la questione di Scutari sarà pacificamente risolta.

Un telegramma da Londra, 28, riferisce che nei circoli politici balcanici si assicura che i confini nord-orientale e settentrionale dell' Albania, sui quali già ieri dicemmo che sono ormai in completo accordo le potenze, e che stanno per essere ufficialmente notificati a Cettigne e Belgrado, sono i seguenti:

Partendo dalla sponda del lago di Ocrida, la linea di frontiera segue il corso del Drin Nero, fino al villaggio di Luchovo, donde si diparte per raggiungere alquanto a nord della città di Dibra, la quale rimane fuori dell'Albania, la cresta dei monti Korub.

La linea di confine segue poi l'attuale linea di divisione fra il distretto di Prizrend e quello di Liuma: segue poi dall'ovest di Prizrend il corso del Drin Bianco e successivamente la cresta delle colline al sud della città di Djakova, che è lasciata fuori dall'Albania, e poi la catena principale della linea spartiacque fra il Lim da una parte e la Drina dall'altra.

Lasciati quindi i distretti di Gussinje e di Plava al Montenegro, segue all'incirca gli attuali confini fra la tribù di Kutchi e la tribù di Clementi e poi quelli fra le tribù di Kastrati e Clementi e le tribù di Grouda e di Hoti.

Dalla baja di Lichenyotit il confine traversa il distretto di Scutari fino al villaggio di Zogai, e poi segue la cresta delle montagne che separano la Bojana dal distretto di Scutari.

Infine da Goritza, situata sulla destra della Bojana, il confine seguendo la valle di questo fiume, va a raggiungere il mare Adriatico alla foce del fiume stesso.

Fatto questo primo passo, la conferenza degli ambasciatori, veramente alacre, si è già data alla trattazione degli altri confini, come informano i seguenti dispacci da Londra, 28:

Si assicura che la conferenza degli ambasciatori ha cominciato oggi la discussione della frontiera meridionale dell'Albania.

*** La riunione degli ambasciatori è durata due ore ed ha discusso in modo generale circa la frontiera meridionale dell'Albania, senza prendere alcuna deliberazione definitiva.

La conferenza si è aggiornata a lunedì.

***

Dopo la decisione presa dagli ambasciatori circa la azione militare serbo-montenegrina contro Scutari, parrebbe impossibile che se ne parlasse tuttora; invece da Vienna e Cettigne si hanno ancora queste notizie:

Cettigne, 28. — Il comandante di Scutari ha rifiutato di autorizzare l'uscita dalla città della popolazione civile, proposta dal Montenegro, adducendo la mancanza di ordini da Costantinopoli in proposito.

Il ministro di Austria-Ungheria ha fatto un nuovo passo insistendo perchè il bombardamento non sia ripreso, finchè l'ambasciatore austro-ungarico non ottenga dalla Porta l'autorizzazione per l'uscita della popolazione civile.

L'Austria-Ungheria dichiara di avere intenzione, dopo essersi messa d'accordo colle grandi potenze, di trasmettere mediante un parlamentario, istruzioni definitive al comandante di Scutari.

Vienna, 28. — Si annuncia da fonte privata che la Porta si è dichiarata disposta ad acconsentire al desiderio dell'Austria-Ungheria ed avrebbe ordinato ad Essad pascià di permettere alla popolazione non combattente di Scutari l'uscita dalla città.

Nello stesso tempo la Porta avrebbe pregato il Governo austro-ungarico di consegnare esso stesso tale ordine ad Essad pascià, non avendo la Porta nessuna possibilità di fare tale passo.

Cettigne, 28 (Ufficiale). — I rappresentanti delle grandi potenze hanno fatto, alle 3 pom., un passo collettivo circa la decisione delle potenze sulle frontiere del futuro stato albanese e la cessazione dell'assedio di Scutari.

***

A capo dei ribelli messicani, fin da quando era presidente Madeiro, stava il generale Zapata, il quale però non mirava ad impadronirsi della presidenza, ma, come affermano quei giornali locali e la stampa nord americana, non aveva altro scopo che di occupare città e villaggi per saccheggiarli.

Caduto Madeiro, l'attuale presidente Huerta gli ha dato la caccia ed è riuscito a catturarlo.

In merito si ha da New York, 28:

Il corrispondente del *World* a Messico annunzia che il Consiglio di guerra ha condannato a morte il generale Zapata.

L'esecuzione avrà luogo probabilmente all'alba.

DALLA LIBIA

Roma, 28. — Il generale Ragni ha telegrafato che, dopo una breve fermata a Kasr Yeffren per sistemare i servizi e far riposare le truppe, farà proseguire l'avanzata fino a Nalut, a tenore delle istruzioni già ricevute nel febbraio scorso e conformi a quelle confermategli ieri dal ministro delle colonie, d'accordo col ministro della guerra.

Tripoli, 28. — Ieri, alle 4 pom., è arrivata a Yeffren una prima colonna di autocarri, la quale ha percorso la carovaniera principale di Garian e Yeffren, che passa per Assaba ed a sud di Suadna.

CRONACA ARTISTICA

ALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Nell'aula Magna della R. Accademia, venne ieri eseguito il primo dei quattro annunziati concerti di musica da camera che fanno parte del programma dei concerti Augusteo-S. Cecilia per la stagione musicale 1912-1913.

Un pubblico non numeroso, come meritava di esserlo, ma distintissimo ed eletto, assisteva al concerto nel quale il rinomato *Quartetto Polo* di Milano eseguì con somma perizia artistica e pieno sentimento musicale tre quartetti, giustamente ritenuti fra i migliori, quello in *la min.* dello Schumann, l'altro in *do min.* del Boccherini e quello in *la magg.* del Glière.

Gli esecutori di queste tre bellissime composizioni musicali furono i valenti artisti prof. Enrico Polo (1° violino), Costantino Soragna (2° violino), Guglielmo Koch (viola) e Camillo Moro (violoncello). Essi riscossero grandissimi applausi specialmente nel tanto sentimentale *adagio* del primo quartetto e nel graziosissimo, elegante *minuetto* del Boccherini.

In fine dello splendido concerto, al quale assistevano quasi tutti i professori del liceo musicale fu fatta ai concertisti una vera ovazione

Venerdì 11 aprile 2° concerto di musica da camera nel quale prenderanno parte il pianista sig. Guido Carlo Visconti ed il violoncellista sig. Antonio Certani.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, visitò, ieri, l'asilo per i bambini poveri del quartiere Tiburtino, fondato dalla pietà munificente della baronessa Sonnino.

Sua Maestà, ricevuta dalla baronessa Sonnino, dal barone Giorgio Sonnino senatore del Regno, dalle signore patronesse dell'asilo, dall'on. comm. senatore Annaratone, prefetto della Provincia, dal personale dell'amministrazione e dal sanitario dell'asilo, visitò tutto l'Istituto prodigando doni, carezze e parole di affetto ai piccoli che, commossi, plaudivano alla pia Signora.

Sua Maestà si congratulò vivamente per la perfetta organizzazione e l'ottimo funzionamento dell'asilo. Al-

l'uscita la popolazione del rione Tiburtino acclamò Sua Maestà.

S. A. R. il Conte di Torino rappresenterà S. M. il Re d'Italia ai funerali di Re Giorgio I di Grecia.

S. A. R. giungerà martedì, al Pireo, a bordo dell'incrociatore *Pisa*.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dell'assessore anziano comm. Ballori, in assenza del sindaco Nathan, il Consiglio municipale si riunì, iersera, in seduta pubblica.

Data lettura di un telegramma di condoglianze inviato al sindaco di Atene in occasione dell'uccisione del Re di Grecia e ella risposta ricevuta dal primo magistrato della capitale di Grecia, si procedette allo svolgimento di alcune interrogazioni. Venne poscia data comunicazione delle dimissioni del comm. Silvestre dalla carica di consigliere e messe a votazione segreta vennero accettate con 47 voti su 48 votanti.

Venne, quindi, approvato l'esercizio provvisorio per il mese di aprile.

Discusse alcune pratiche di secondaria importanza, la seduta venne tolta alle ore 0,30.

Partenze. — Stamane il sindaco comm. Nathan è partito per Spezia ove, per invito di quel sindaco e del comandante in capo di quella piazza marittima S. A. R. il principe Luigi di Savoia, assisterà in rappresentanza di Roma, al varo della R. nave *Andrea Doria*.

Nella breve assenza le funzioni sindacali saranno assunte dall'assessore delegato, prof. Ballori.

*** È partito ieri per l'Aja S. E. Fusinato rappresentante per l'Italia davanti al tribunale arbitrale che esaminerà la vertenza del *Manouba*.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il Comitato permanente ha proceduto ieri all'elezione del presidente, essendo scaduti per compiuto triennio i poteri dell'on. marchese Cappelli. Alla riunione erano presenti i delegati di quasi tutti gli Stati rappresentati: taluno, che non ha potuto presenziare l'elezione, ha tenuto egualmente ad esprimere la propria adesione alla rielezione del marchese Cappelli.

Questa rielezione è avvenuta anzitutto per acclamazione tra gli applausi dell'assemblea; procedutosi quindi allo scrutinio segreto come dispone il regolamento, il responso dell'urna ha confermato pienamente il giudizio già manifestato essendo risultato il marchese Cappelli all'unanimità dei suffragi: 86 voti sopra 86.

Il sig. Louis-Dop, delegato della Francia, che presiedeva la seduta nella sua qualità di vice-presidente dell'Istituto, ha invitato allora il marchese Cappelli a prendere il suo posto, salutandolo con elevate parole e dichiarando che la sua rielezione esprimeva la viva simpatia, la profonda gratitudine del Comitato permanente per l'opera da lui compiuta nei suoi tre anni di presidenza.

Tra vivi applausi l'on. Cappelli salì al banco della presidenza e pronunziò brevi parole di circostanza.

Il Comitato riprese poscia i suoi lavori.

La nostra marina. — Un telegramma da Atene, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, reca:

« Tutti i giornali rilevano la marziale attitudine con la quale la compagnia da sbarco dell'incrociatore italiano *San Giorgio* ha sfilato al Pireo nel corteo funebre che ha accompagnato il feretro del Re Giorgio ».

Elezione politica. — *Collegio di Nicastro.* — È stato proclamato ieri sera il seguente risultato dell'elezione del 23 corrente:

Inscritti 4328, votanti 3075. Cefaly ebbe voti 1601; Renda ne riportò 1404; schede bianche e nulle 55, non assegnate 11.

Munificenza. — Al sindaco di Parma, on. senatore Mariotti, è giunta dagli Stati Uniti d'America l'offerta di 6000 dollari fatta dalla signora Edith Rockefeller perchè siano devoluti alla sottoscrizione per il monumento a Giuseppe Verdi, che Ettore Ximenes sta scolpendo.

L'offerta è accompagnata da una lettera entusiastica per il sommo maestro.

Fenomeni tellurici. — Un telegramma da Massaua, in data di ieri reca:

Negli scorsi giorni furono avvertite nella parte settentrionale dell'Eritrea lievi scosse di terremoto. Stamane vi fu una scossa più intensa a Massaua: però i danni si limitarono a lesioni di poca importanza.

Marina mercantile. — Il *Rio de Janeiro*, del Lloyd italiano, ha transitato da Capo Spartel diretto a Genova. — Il *Principessa Mafalda*, id., ha proseguito da Barcellona per Dacar e Buenos Aires. — Il *Verona*, della N. G. I., è giunto a Filadelfia. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Dacar per Santos. — Il *Re Vittorio*, id., è partito da Dacar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 28. — Nella seduta odierna del Consiglio federale sono stati approvati un progetto di legge relativo alla modificazione della legge di finanza, un progetto di legge per modificazioni alla legge imperiale sul bollo, un progetto di legge complementare della legge sugli effettivi di pace dell'esercito, una aggiunta al progetto di bilancio presentato al Reichstag per l'esercizio 1913, un progetto di legge sul diritto ereditario dello Stato ed un progetto di legge sulla tassa militare.

ADRIANOPOLI, 28. — La linea ferroviaria sarà riparata stasera fino al ponte sull'Arda e fino da oggi i treni potranno circolare fino a un chilometro e mezzo dalla stazione di Adrianopoli.

Il direttore delle ferrovie ha ordinato l'invio di farine acquistate a spese dello Stato.

Il direttore delle poste prende le misure necessarie per il ristabilimento del servizio.

La situazione della popolazione della città conquistata sembra non essere stata così disperata quanto era dipinta. Le privazioni non dovettero essere molto grandi.

Prima di arrendersi, i turchi hanno incendiato un deposito di grano.

È stato scoperto un deposito di farina. La farina rinvenuta è stata distribuita ai poveri. Parecchie case sono state danneggiate.

Nessuna epidemia infierisce in città.

Molti turchi, prima di costituirsi prigionieri, hanno spezzato i loro fucili.

Anche parecchi pezzi di assedio sono stati danneggiati. Sono stati fatti saltare depositi di munizioni. I cavalli sono stati uccisi con colpi di fuoco a bruciapelo, perchè non cadessero nelle mani dei vincitori.

Per ordine di Sciukri pascià la stazione radiotelegrafica e i proiettori furono distrutti. Le truppe bulgare e una parte delle truppe serbe sono accasermate nella città: il loro morale è eccellente: le autorità hanno preso tutte le misure utili per assicurare un perfetto ordine.

I consoli se ne sono dimostrati soddisfattissimi.

La *Neue Freie Presse* apprende che il passo dell'Austria-Ungheria presso il Governo turco circa l'uscita della popolazione civile da Scutari è avvenuto ieri.

La *Neue Freie Presse* ha da Sofia: Per le operazioni dinanzi ad Adrianopoli sono state impiegate in totale 49 ore; sono stati fatti 51.000 prigionieri tra i quali 18 pascià oltre Sciukri pascià, quattro generali di divisione ed otto generali brigata, in totale 1220 ufficiali. Inoltre sono stati presi 54.000 fucili, 320 pezzi di artiglieria ed una grande quantità di mantelline.

Si dice che tra i prigionieri si trovino 64 ufficiali tedeschi, 18 ufficiali rumeni e 6 belgi.

ADRIANOPOLI, 28. — Il Re di Bulgaria che è partito, appena informato della caduta di Adrianopoli, con treno speciale, è entrato in automobile in città, accompagnato dai principi e dai generali Savoff, Ivanoff e Fatscho-Petrow.

La guarnigione turca fece anche all'ultimo momento tentativi di fare saltare in aria il grande ponte ferroviario sul fiume Arda. Ciò è riuscito solamente in parte.

Il Re però, in seguito alla distruzione parziale del ponte, ha dovuto sciegliere la strada maestra ed è passato tra innumerevoli schiere di prigionieri di guerra turchi.

Dopo un giro per la città dove è stato dappertutto entusiasticamente acclamato, il Re si è recato con i principi e col seguito al club militare dove sono detenuti Sciukri pascià con lo stato maggiore generale turco.

Il Re ha assistito alla sfilata delle truppe dopo di che ha ricevuto Sciukri pascià, il quale gli ha consegnato la sua sciabola, che il Re gli ha però restituito con alcune parole d'encomio.

COSTANTINOPOLI, 28. — Corre voce che sia stato ripreso il combattimento sulla linea di Ciatalgia.

SOFIA, 28. — Le manifestazioni patriottiche sono continuate ieri per tutta la giornata. I dimostranti percorrono le vie con bandiere degli Stati alleati.

ADRIANOPOLI, 28. — L'entrata del Re dei bulgari ad Adrianopoli ha avuto luogo ieri a mezzogiorno, senza alcun apparato, conformemente alla volontà del Sovrano.

La scorta reale era formata dalle truppe che avevano preso i forti.

Il Re è stato acclamato con indescrivibile entusiasmo.

I prigionieri turchi si inchinavano al suo passaggio.

Dopo aver visitato le fortificazioni, il Re ha passato in rivista l'esercito vittorioso ed ha elogiato le truppe per la loro eroica condotta.

Le truppe hanno risposto con *urrà*.

Il Re ha poscia visitato le ambulanze provvisorie dove erano stati raccolti i feriti trattenendosi con gli ufficiali e i soldati che si trovavano al suo passaggio.

Il Sovrano è passato infine in mezzo alle truppe schierate.

Il Re ha dato ordine di distribuire il più rapidamente possibile alla popolazione, senza distinzione di razza e di religione, viveri e soccorsi e ha incaricato i medici militari di percorrere senza ritardo i vari quartieri della città per alleviare i più urgenti bisogni.

Per ordine del Re il genio militare riparerà nella corrente settimana il ponte sull'Arda che serve alla strada ferrata di Costantinopoli.

Sciukri pascià ha fatto saltare tutti gli arsenali e incendiato tutte le provviste di Adrianopoli.

BELGRADO, 28. — Un piccolo distaccamento inviato da Albanassan ha incontrato a sud del fiume Schkomouba, verso Liouschna, un distaccamento di truppe turche tre volte più numeroso e provvisto di artiglieria e di mitragliatrici. I serbi l' hanno nondimeno vigorosamente attaccato. Il combattimento è durato dall'alba alle 11: ma il nemico è stato respinto con gravi perdite; sono stati fatti prigionieri 325 soldati turchi con otto ufficiali; le perdite dei serbi ascendono a 60 uomini fuori combattimento. Vi sono fra essi due capitani feriti.

Si crede che si tratti di una parte delle truppe di Giavid pascià, il quale ieri aveva aperto trattative per la propria resa.

BELGRADO, 28. — Il *Pressbureau* pubblica: Due divisioni serbe con cavalleria presero parte ai combattimenti dinanzi ad Adrianopoli; i soldati di cavalleria serbi erano 1200, mentre quelli bulgari erano soltanto 120, e furono proprio i serbi quelli che entrarono per i primi ad Adrianopoli.

Il presidente del Consiglio montenegrino Martinovich ha inviato al presidente del Consiglio serbo il seguente dispaccio:

La presa di Adrianopoli rimarrà per sempre nei fasti gloriosi del valoroso esercito serbo, in mezzo ai suoi eroici ricordi. I grandiosi successi riportati finora dai gloriosi eserciti fratelli serbi e bulgari rimarranno uniti nella gloria per questo nuovo successo con un vincolo più saldo mediante il sangue insieme versato.

Vi prego di gradire, voi e i vostri colleghi, le più sincere felicitazioni da parte mia e dei miei colleghi.

Il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri di Grecia hanno espresso al ministro serbo ad Atene le loro più cordiali felicitazioni per la presa di Adrianopoli, nella quale l'esercito serbo ha esplicato una così grande azione.

Il presidente del Consiglio Pasic ha risposto inviando ai due Governi calorosi ringraziamenti.

PARIGI, 28. — La Commissione del Senato per la riforma elettorale ha udito nel pomeriggio le dichiarazioni del presidente del Consiglio Barthou e del ministro Klotz, i quali hanno ricordato che, Jeanneney, relatore del progetto di legge, ha stabilito che non vi è incompatibilità tra l'emendamento Peytral votato dal Senato e la rappresentanza delle minoranze. Fermo nella riforma elettorale per la rappresentanza delle minoranze, il Governo ha assicurato la Commissione del suo desiderio di un accordo e ha fatto appello alla sua collaborazione.

Clémenceau, presidente della Commissione, ha dichiarato che la Commissione è unanime nel ritenere che una conciliazione sia possibile fra il sistema di maggioranza e la rappresentanza delle minoranze.

Clémenceau ha ringraziato il Governo delle sue disposizioni conciliandi, che la Commissione condivide.

COSTANTINOPOLI, 28. — È stato pubblicato un iradè che ordina l'applicazione della nuova legge riguardante i vilayets. Tale legge conferisce alle autorità provinciali poteri più estesi.

SOFIA, 28. — Sono state stabilità ad Adrianopoli le aurorità bulgare.

ROMA, 28. — La Legazione del Messico comunica:

« Secondo dati ufficiali del Ministero della guerra della Repubblica, dal 22 febbraio scorso al 17 corrente, si sono sottomessi volontariamente al Governo settantacinque capi rivoluzionari ed 11.392 uomini, i quali collaboreranno alla completa pacificazione del paese ».

BERNA, 28. — Il Consiglio nazionale ha continuato stamane la discussione della convenzione del Gottardo.

Cattori (Ticino) espone il punto di vista dei partigiani della ratifica della convenzione, parlando in favore della riduzione delle tariffe interne.

Ferrer, consigliere federale, risponde quindi agli attacchi rivolti contro il Consiglio federale e fa a lungo la storia della questione difendendo il punto di vista del Consiglio federale e giustificando l'attitudine dei negoziatori.

Poscia il Consiglio federale rinvia la seduta al pomeriggio di lunedì.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati*. — La Camera aveva rinviato alla Commissione per la riforma giudiziaria l'emendamento presentato dal deputato socialista, Thigrier, e che tendeva a fare amnistiare i colpevoli di reati di propaganda antimilitarista.

L'emendamento, come è noto, era stato vivamente combattuto dal Governo.

Avendolo la Commissione approvato, il relatore del progetto di amnistia, Pourquery de Boisserin, radicale-socialista, ha dato le sue dimissioni.

La Commissione ha nominato per sostituirlo il deputato Veber, socialista.

È in queste condizioni che la discussione del progetto di amnistia continua oggi dinanzi alla Camera.

Il nuovo relatore Veber legge l'emendamento Thigrier malgrado le proteste di parecchi deputati che affermano che la Commissione non è stata regolarmente convocata.

La Camera è molto agitata.

Il guardasigilli Rattier dice che il Governo avrebbe preferito di essere seguito dalla Commissione su quello che esso considera non

come un errore di pensiero ma come un delitto di eccitamento all'assassinio degli ufficiali e al sabotaggio della mobilitazione. Nessun Governo può tollerare come semplici propagandisti di idee gli anarchici, i cui sforzi tendono a rendere sterili gli sforzi per la difesa nazionale.

Nel momento in cui il paese consente enormi sacrifici per l'esercito, permetterà la Camera che rimanga una falla che renda inutili tali sacrifici? (Vivi applausi al centro e a una parte della sinistra).

Il Presidente del Consiglio Barthou prendendo quindi la parola dice: Fogli volanti sono distribuiti a migliaia nei circoli sindacalisti contenenti il disegno di un pezzo da cannone e la indicazione del modo di otturarlo.

Amnistierete voi fatti capaci di rendere inutili la difesa nazionale? (Vivi applausi al centro e alla sinistra).

Finalmente, fra viva animazione, l'emendamento Thigrier che amnistia i fatti antimilitaristi, emendamento combattuto dal governo, è respinto con 380 voti contro 171.

Dopo il rigetto dell'emendamento Thigrier, Pourquery de Boisserin riprende il suo posto di relatore.

Si approva il paragrafo quarto, che accorda l'amnistia per tutte le infrazioni alle leggi sulle associazioni e sulle congregazioni, eccetto per i recidivi.

Un emendamento Colly tendente ad amnistiare i condannati per propaganda di malthusianismo, è respinto con 476 voti contro 16.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica:

Il progetto sugli armamenti prevede l'aumento degli effettivi di pace da 544.211 a 661.176 uomini.

Da ora in avanti la fanteria comprenderà 669 battaglioni anzichè 651, la cavalleria 550 squadroni anzichè 516, l'artiglieria a piedi 55 battaglioni anzichè 48, gli zappatori 44 anzichè 33, le truppe addette ai servizi di comunicazione 31 anzichè 18, il treno 26 anzichè 25.

L'indennità detta di previdenza civile sarà portata da 12 a 20 marchi mensili e l'indennità unica da 1500 a 3000 marchi.

COSTANTINOPOLI, 28. — Secondo le notizie dei giornali, i combattimenti sulla linea di Ciatalgia continuano.

Ieri l'ala sinistra turca respinse i bulgari.

La voce secondo la quale un forte turco presso Derkes sarebbe caduto, è falsa.

BERLINO, 28. — Ecco un sunto della relazione al progetto di legge complementare della legge sugli effettivi di pace:

In seguito agli avvenimenti balcanici le condizioni delle potenze europee sono cambiate. La Germania in una guerra che le fosse dichiarata dovrebbe difendere frontiere lunghe ed aperte forse simultaneamente contro parecchi nemici.

In conseguenza di tali cambiamenti, oggi più che mai il nostro dovere supremo è di rafforzare la difesa per quanto la forza della nazione lo permette.

La forza armata non ha proceduto di pari passo coll'aumento della popolazione.

Parte della popolazione atta al servizio militare rimane attualmente inesercitata. Ma il servizio militare obbligatorio per tutti è la base più salda della forza della Germania, e soltanto se realizzeremo tale base, potremo fronteggiare l'avvenire col sicuro sentimento del dovere compiuto e con ferma fiducia.

Così facendo l'esercito rimane giovane e non saremo obbligati a mettere in prima linea uomini vecchi con moglie e figli, mentre i giovani, se occorressero, dovrebbero prima essere istruiti.

Per provvedere alla istruzione di più numerose reclute, le scuole militari per ufficiali e sottufficiali saranno aumentate e ingrandite; la ricompensa ai sottufficiali dopo dodici anni di servizio, attualmente di mille marchi, sarà portata a millecinquecento; i sottufficiali e i soldati che si raffermano saranno meglio equipaggiati e riceveranno supplemento di soldo.

Tutte queste misure, che hanno carattere di urgenza, saranno applicate per la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria nell'ottobre del corrente anno; per le armi speciali a mano a mano in parecchi anni.

Gli approvvigionamenti dei vari materiali di guerra saranno accelerati.

Sarà anche necessario sviluppare il sistema delle fortificazioni, e verranno domandati crediti per lo sviluppo della flotta aerea e per un migliore equipaggiamento del soldato.

BUKAREST, 28. — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità la legge che istituisce una cattedra di italiano nell'Università di Bukarest.

L'approvazione è accolta dalla Camera con applausi prolungati.

BERLINO, 28. — Le spese supplementari permanenti in seguito alla nuova legge militare ascenderanno pel 1913 a 54 milioni di marchi, pel 1914 a 153, pel 1915 a 186 e cioè in tutto a 393 milioni di marchi.

Le spese supplementari per una volta tanto ascenderanno pel 1913 a 435 milioni di marchi, pel 1914 a 285, pel 1915 a 178 e cioè in tutto a 898 milioni di marchi.

Per coprire le spese supplementari si attingerà al maggior reddito delle entrate doganali e delle imposte esistenti, al diritto di bollo sui contratti delle Società e sulle ricevute delle assicurazioni, all'estensione del diritto ereditario dello Stato, ed agli avanzi delle entrate nel 1911 e nel 1912 ed al prelevamento di una tassa militare.

BERLINO, 28. — Complessivamente l'aumento dell'esercito comprende in cifra tonda 4000 ufficiali, 15.000 sottufficiali, 17.000 tra caporali e soldati e 27.000 cavalli.

Anche i Sovrani tedeschi parteciperanno al sacrificio patriottico, contribuendo alla Cassa militare che sarà di un mezzo per cento sulle sostanze.

Inoltre i redditi superiori ai 50.000 marchi saranno colpiti da una tassa straordinaria del 2 0[0], se dalle sostanze non fu già prelevata una somma equivalente.

Tale tassa non avrà carattere progressivo, ma i possessori di sostanze inferiori ai diecimila marchi, saranno esenti dalla tassa. Questa sarà riscossa in due rate. Potrà accordarsi una dilazione del pagamento fino a tre anni.

Le Società anonime e le Società in accomandita dovranno pagare una tassa sul capitale nominale azionario e l'importo della tassa sarà dedotto dal credito degli azionisti.

SOFIA, 28. — Ghescioff, presidente del Consiglio, ha ricevuto oggi dal generale Ivanoff un primo dispaccio diretto da Adrianopoli, spedito alle 12.25 pom.

Il dispaccio informa che Adrianopoli è caduta, dopo che le truppe bulgare, malgrado le considerevoli perdite subite, si sono rese padrone, il 26 marzo, alle 2 ant., di tutti i forti del settore orientale e sono entrate nella città a bandiere spiegate.

Frattanto sugli altri settori, il resto delle truppe bulgare e le truppe serbe, le cui operazioni avevano un carattere puramente dimostrativo, erano ancora molto lontane dalla cinta dei forti.

Dopo la caduta del fronte orientale Sciukri pascià inviò in tutti i settori l'ordine di cessare il fuoco, poichè la piazza si arrendeva di fronte all'impossibilità di resistere più a lungo. I turchi abbandonarono indi i forti degli altri settori e capitolarono.

All'assalto parteciparono unicamente le truppe del settore orientale comprendenti 11 reggimenti del nostro esercito, con la loro artiglieria di campagna e da assedio.

BELGRADO, 28. — Nei combattimenti presso Adrianopoli, subì il più violento fuoco la 13ª colonna di fanteria serba, che, con la 2ª colonna di fanteria bulgara, nella notte dal 24 al 25 corrente, ebbe ordine di attaccare il forte di Jout Tepelar. I turchi risposero con un fuoco terribile; i bulgari furono costretti a ritirarsi: il 3° e il 4° battaglione della colonna serba ricevettero l'ordine di prendere a qualunque costo la posizione presso il detto forte.

I due battaglioni non soltanto raggiunsero la posizione, ma presero anche d'assalto Jout Tepelar. I serbi ebbero 1000 morti e da 3 a 4000 feriti.

COSTANTINOPOLI, 29. — La stampa turca è concorde nel considerare la caduta di Adrianopoli come una sventura nazionale, la quale però, invece di scoraggiare, dovrebbe servire di stimolo alla continuazione della guerra, visto che l'esercito di Ciatalgia sarebbe capace di vendicare la caduta di Adrianopoli.

I giornali rilevano l'eroismo di Sciukri pascià e di tutta la guarnigione. La caduta di Adrianopoli era da prevedersi. La difesa di quella città ebbe soltanto lo scopo di impegnare soltanto una parte delle forze bulgare.

Il *Tanin* dice che la caduta di Adrianopoli non potrebbe indurre la Turchia ad accettare le pretese esagerate degli alleati. L'esercito è deciso a difendersi contro le loro nuove operazioni militari. La pressione delle potenze dovrebbe essere esercitata sugli alleati.

SOFIA, 29. — Sciukri pascià, col suo stato maggiore che comprende 12 pascià e parecchi ufficiali superiori, è partito alla stazione di Kadikeuy ed è atteso a Sofia.

NEW YORK, 29. — Secondo cifre retttificate non vi sarebbero che 200 morti a Dayton.

I morti a Columbus sarebbero pure meno numerosi di quel che si credeva da principio, ma molte persone sarebbero annegate nelle località lontane.

I danni a Dayton si eleverebbero ad oltre venti milioni di dollari.

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Londra: Le potenze sarebbero d'accordo in caso di rifiuto del Montenegro di dare soddisfazione alle rivendicazioni austro-ungariche per ciò che riguarda Scutari, di effettuare il blocco delle coste montenegrine, che sarebbe assicurato dalle flotte riunite delle varie potenze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

28 marzo 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	753.1
Termometro centigrado al nord	17.8
Tensione del vapore, in mm.	6.43
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.8
Temperatura minima, id.	19.4
Pioggia in mm.	—

28 marzo 1913.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia settentrionale, minima di 735 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente disceso, fino a 6 mm. sulla penisola Salentina; temperatura diminuita; pioggerelle sparse sulle Marche, Abruzzo, sud e Sicilia; qualche temporale in Abruzzo e Campania.

Barometro massimo a 759 sul golfo ligure e isole, minimo a 755 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati occidentali al sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario con qualche pioggia al sud; mare mosso e qua e là agitato lungo le coste meridionali e sicule.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 marzo 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	14 2	10 4
Sanremo	—		—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	14 8	10 4
Spezia	1/2 coperto	calmo	16 0	8 0
Cuneo	coperto	—	14 9	3 9
Torino	coperto	—	13 0	6 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	14 3	7 2
Domodossola	1/4 coperto	—	17 0	6 3
Pavia	3/4 coperto		17 0	4 8
Milano	3/4 coperto	—	15 0	6 9
Como	3/4 coperto	—	15 2	6 6
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	12 5	7 0
Brescia	1/2 coperto	—	13 9	8 6
Cremona	nebbioso	—	15 3	7 6
Mantova	nebbioso		15 0	6 6
Verona	coperto	—	15 8	7 1
Belluno	sereno	—	15 7	5 1
Udine	sereno	—	16 0	7 1
Treviso	sereno		16 1	6 0
Vicenza	nebbioso	—	16 2	8 7
Venezia	nebbioso	calmo	15 7	8 2
Padova	nebbioso	—	16 3	8 9
Rovigo	nebbioso	—	16 9	8 5
Piacenza	1/4 coperto		15 1	6 7
Parma	1/2 coperto	—	15 1	7 1
Reggio Emilia	nebbioso	—	15 0	6 3
Modena	nebbioso	—	15 9	5 9
Ferrara	nebbioso		16 2	6 7
Bologna	1/2 coperto	—	15 1	6 3
Ravenna			—	—
Forlì	nebbioso	—	16 2	6 8
Pesaro	coperto	calmo	12 7	9 1
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	13 8	10 0
Urbino	coperto		11 8	5 4
Macerata	nebbioso		17 5	8 5
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	11 5
Perugia	sereno	—	16 0	5 4
Camerino	nebbioso	—	17 3	7 0
Lucca	1/4 coperto	—	16 0	5 2
Pisa	sereno		17 2	4 7
Livorno	1/4 coperto	calmo	16 0	8 0
Firenze	sereno	—	16 8	5 6
Arezzo	1/4 coperto	—	17 2	4 6
Siena	3/4 coperto	—	15 7	6 8
Grosseto	1/2 coperto	—	18 2	5 5
Roma	sereno	—	20 3	9 8
Teramo	nebbioso	—	18 7	9 8
Chieti	piovoso	—	16 5	8 0
Aquila	coperto	—	17 4	8 5
Agnone	1/4 coperto	—	20 0	7 0
Foggia	coperto	—	21 0	11 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	22 6	11 0
Lecce	coperto	—	23 0	12 2
Caserta	coperto	—	22 5	12 6
Napoli	coperto	legg. mosso	21 0	12 8
Benevento	piovoso		22 7	10 8
Avellino	1/4 coperto	—	20 2	11 0
Mileto	coperto	—	25 1	9 0
Potenza	piovoso	—	20 9	8 3
Cosenza	piovoso		20 5	5 5
Tiriolo	nebbioso	—	17 6	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	19 2	15 0
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	22 2	11 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	20 0	13 2
Caltanissetta	sereno		19 0	11 0
Messina	3/4 coperto	mosso	22 8	13 6
Catania	sereno	calmo	18 8	13 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	20 0	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 5	8 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*